

Dicembre 2015 | N° 17

Persone Società

per vivere meglio

postatarget
creative

C/300/2008

Posteitaliane

Legge di Stabilità 2016

Il Giubileo della misericordia

Monsignor Corbellini
ci spiega come viverlo

INSERTO TRUFFE AGLI ANZIANI

ricerca del Centro Studi
di Confartigianato

ARTE LIUTAIA

Il presidente Trabucchi
si racconta



Confartigianato
per tutte

ALL'INTERNO FESTA
DEL SOCIO 2015



Cassine di Pietra

Un'Azienda familiare al servizio di Clienti selezionati

Invito alla Degustazione

~~€ 41,45~~

Per Lei a soli **19,90** Euro
SPESE DI SPEDIZIONE GRATIS

La Confezione "INVITO ALLA DEGUSTAZIONE" (codice 38323) comprende:

1 Chardonnay Etichetta Oro
• Vendemmia 2014 • Gradi 12. Vino bianco dal sapore fine e dal profumo delicato. Ideale per accompagnare piatti a base di pesce, antipasti e risotti. Lt. 0,75.

1 Verduzzo DOC Piave
• Vendemmia 2014 • Gradi 11,5. Vino bianco dal sapore asciutto e dal bouquet vinoso; ideale con antipasti, minestre, piatti di pesce e formaggi. Lt. 0,75.

1 Merlot IGT Veneto
• Vendemmia 2014 • Gradi 11,5. Vino rosso ben strutturato dal sapore deciso e persistente, ideale con arrosti di carni bianche e rosse, grigliate miste, salumi cotti, legumi e stufati. Lt. 0,75.

1 Cabernet Sauvignon IGT Veneto
• Vendemmia 2014 • Gradi 11,5. Vino rosso dal profumo intenso, molto piacevole al palato. Ideale per accompagnare ricette a base di carne e selvaggina. Lt. 0,75.

1 Magentino
• Gradi 11. Vino rosso dal colore brillante e dal profumo intenso. Ideale per la tavola di tutti i giorni, è indicato a tutto pasto. Lt. 0,75.

1 Refosco IGT Veneto Etichetta Oro
• Vendemmia 2014 • Gradi 12. Vino rosso dal colore intenso e dal carattere fine ed elegante, indicato per arrosti, grigliate miste, selvaggina e formaggi. Lt. 0,75.



Riservato ai nuovi Clienti

Offerta valida fino al 31/03/2016 • La vendita di alcolici è riservata ai maggiori di 18 anni.

La nostra storia

Il marchio Cassine di Pietra affonda le sue radici nel 1892, anno di nascita di Giovanni Spillare, che si è dedicato con passione alla coltivazione della vite. L'amore per la tradizione e per l'enologia si è trasmesso ad Antonio Spillare ed è giunto intatto fino a Giandomenico. Una passione che ha mantenuto immutato nel tempo il desiderio di ottenere vini selezionati e di grande pregio.

IN PIÙ compreso nel prezzo della confezione



il Cavatappi a Pressione

PROFESSIONALE

Cavatappi compatto e leggero, con impugnatura ergonomica soft touch. Ha un sistema di apertura automatico, pratico e veloce. Il design, la qualità e la funzionalità di questo accessorio lo rendono indispensabile per chi ama gustare del buon vino. Può essere anche un'ottima idea regalo.

Tutto a SOLI **€ 19,90**

ORDINI SUBITO!

Numero Verde **800-00 18 38**

Telefonare dalle 9,00 alle 20,00; il sabato dalle 9,30 alle 13,30 Fax: 0444-687995

Garanzia "Soddisfatto o Rimborsato"
Se non sarà soddisfatto dei prodotti, potrà restituirli entro 30 giorni, senza avere altri impegni.

Consegna a domicilio GRATIS

E' possibile richiedere 1 SOLA CONFEZIONE

BUONO D'ORDINE PRIVILEGIATO

SI inviatemi le 6 bottiglie descritte nella Confezione "Invito alla Degustazione". In più riceverò compreso nel prezzo il **Cavatappi a Pressione Professionale**. Il tutto a soli € 19,90 (IVA, trasporto e imballo inclusi) **Codice 15BR** con la seguente modalità:

al ricevimento dei prodotti
 con carta di credito CartaSi Visa MasterCard Diners

Attenzione: riportare qui tutti i numeri della carta di credito e la data di scadenza.

Numero _____
Data _____ Firma _____
Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____ CAP _____
Località _____ Prov. _____
Tel. _____ Data di nascita _____
E-Mail _____

In caso di mia assenza, consegnare al mio vicino Sig. _____
L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine (art. 22 del D.P.R. 26/10/72 n. 633). Ogni ordine è soggetto all'approvazione dell'Azienda.

Buono da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a: S.S.T.C. Srl Cassine di Pietra Casella Postale n. 1 - 36070 San Pietro Mussolino VI

Informativa sul trattamento dei dati personali: S.S.T.C. S.r.l. Titolare del Trattamento tratterà i dati inseriti in questo coupon per l'invio del prodotto Cassine di Pietra richiesto e per verificare l'esito della spedizione. Con il Suo consenso, S.S.T.C. S.r.l. potrà inoltre informarla, anche mediante il telefono, sulle offerte e iniziative promozionali relative ai prodotti dell'Azienda. I Suoi dati non saranno diffusi e solo con il Suo consenso potranno essere comunicati, solo in Italia, ad altre selezionate società che effettuano vendite per corrispondenza per presentarle le loro proposte. L'elenco di tali società è a disposizione presso il Titolare del Trattamento. La fornitura dei dati è facoltativa ma, in mancanza di questi, la Sua richiesta non può essere evasa. I dati saranno trattati solo da responsabili ed incaricati preposti alla gestione degli ordini e al contatto con i Clienti. In qualsiasi momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione o la cancellazione dei dati scrivendo al Titolare del Trattamento "S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra, Via La Fabbrica 1 - 36070 San Pietro Mussolino (VI)". Per conoscere i dettagli sul trattamento dei dati, visiti la sezione privacy del nostro Sito Internet www.cassine.com. Dichiarazione di consenso: presa visione dell'informativa, consento al trattamento dei miei dati personali per essere informato, anche telefonicamente, sulle iniziative promozionali e commerciali di S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra.
☑ SI ☐ NO ☐ (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle nostre offerte riservate ai Clienti)
Consento alla comunicazione dei dati ad altre società che effettuano vendite per corrispondenza, come precisato nell'informativa.
☑ SI ☐ NO ☐ (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle offerte formulate da aziende da noi selezionate)

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 04. Grandi temi
Legge di Stabilità 2016: luci e ombre
- 08. Artigianato
Una vita per l'antica arte liutaia
- 12. Appunti di viaggio
Il Giubileo a Roma
- 14. Punto sul bello
L'amore nella canzone
- 16. La vita associativa
Red Ronnie e la musica al giorno d'oggi
Fausto Mesolella, artigiano della musica
Festa del Socio
- 33. Pagina Anap
Maestri d'opera e d'esperienza
- 33. I soci raccontano
La ragazza della pannocchia
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari Amici e Soci dell'Anap, questo ultimo numero del 2015 di "Persone e Società" si apre con un ampio focus sulla Legge di Stabilità, la complessa manovra finanziaria messa in atto dal Governo Renzi con l'ambizioso obiettivo di potenziare la ripresa economica del Paese attraverso un'incentivazione dei consumi dei cittadini e tramite misure dirette alle imprese di carattere fiscale, parafiscale e volte alla creazione di lavoro. Vi abbiamo offerto una sintesi delle principali disposizioni rivolte al sociale e agli anziani.

Ampio respiro in queste pagine ha anche il Giubileo straordinario della Misericordia voluto da Papa Francesco; S. E. Monsignor Corbellini ci spiega cosa significa e che cos'è per la Chiesa e per gli uomini questo evento che richiama a Roma pellegrini da tutto il mondo.

Due talenti musicali, Red Ronnie e Fausto Mesolella, nelle loro interviste, descrivono come si connota il mondo della musica oggi e come è cambiato con l'avvento dei *talent*.

Non poteva mancare un sunto della nostra Festa del Socio a Marina di Ginosa, in Puglia, con i vincitori del consueto concorso di pittura e fotografia: novità di quest'anno, le opere sono state valutate dagli stessi soci.

Molto interessanti le pagine dedicate al *report* del Centro Studi di Confartigianato con i dati per territorio sui reati di furto, truffa e rapina rivolti agli anziani.

Prendete spunto dalle ricette autunnali per gustare nel calore della famiglia: zucca, ceci, castagne e mandorle.

In attesa del prossimo numero, buone Feste, amici!

In copertina, bottega artigiana di un liutaio nel cremonese

19. Nell'inserto staccabile:

L'ANAP all'assemblea di AGE — Accordo Fiapam-Fiapa — Report centro studi di Confartigianato — Inapa in Argentina

PROPRIETÀ
Anap - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE
Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel. 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAB.q S.r.l.
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Jacopo Dal Verme, 7 - 20159 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

info@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE
Zina Aceto, Lorena Leonardi

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI
ICPOnline, Wikimedia Foundation, archivio MAB.q

HANNO COLLABORATO
Lina Baroni, Silvia Bazzani, Bernardetta Cannas, Letizia Cingolani,
Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella,
Roberto Mazzanti, Pierluigi Rossi

STAMPA
Tiber Spa - Via della Volta, n. 179
25124 - Brescia - tel. 030 3543439

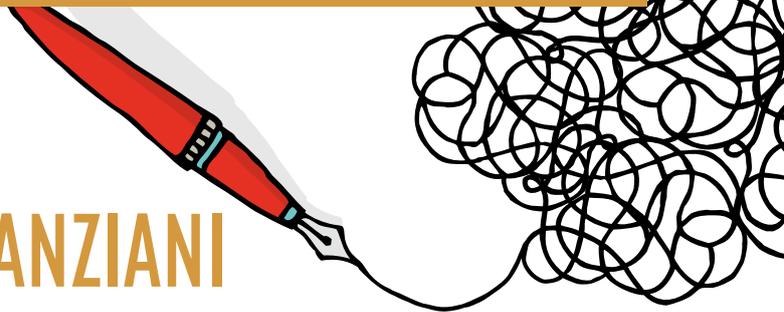
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).
Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi Anap 4 euro).
Socio Anap: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità
di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata
e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

NEL FUTURO CI SONO ANCHE GLI ANZIANI



Caro Direttore, non ho chiaro quale futuro ci aspetta. Io sono d'accordo che in questo mondo che cambia, con questa economia in difficoltà, è certamente necessario puntare sui giovani, sull'occupazione, sulla scuola, sulle riforme in grado di rilanciare il nostro Paese. Però sono preoccupato perché sento parlare così poco di anziani. Eppure noi siamo una parte assai rilevante della popolazione e io non mi sento di essere rottamato.

Antonio P. - Ancona

Caro Antonio, quando si parla di futuro, di riforme, di scuola, di giovani, coloro che governano, che prendono decisioni, che raccontano i fatti, che studiano e progettano, fanno un grave errore se prescindono dalla considerazione che la nostra variegata società è formata da giovani, meno giovani ed anche anziani.

Il futuro dei giovani, e quello del nostro Paese, vanno di pari passo con il coinvolgimento più ampio di tutte le energie disponibili, ivi comprese quelle degli anziani e, al tempo stesso, con la creazione di un sistema in cui si dia spazio alla solidarietà quando emerge il bisogno.

Una nazione capace di reggere le sfide che ci propongono gli avvenimenti contemporanei è quella che progetta il proprio futuro riuscendo a coniugare, armonizzandole tra loro, le esigenze e le specificità di tutta la popolazione, cogliendo gli aspetti positivi di una società che, seppur invecchiata rispetto a qualche decennio fa, presenta spazi che si prestano ad essere utilizzati a vantaggio di tutta la collettività. È deleterio e assolutamente controproducente dare per scontato che c'è una parte della società, identificata con gli anziani, che è passiva, che pesa sull'economia, sul futuro dei giovani. Così facendo si aggrava solo il problema e si condanna una parte dei cittadini all'irrelevanza e all'emarginazione sociale, con conseguenze non solo sui singoli e sul loro benessere psico-fisico (e sulla loro dipendenza da altri), ma anche sulla loro partecipazione fattiva allo sviluppo economico del Paese.

Dal nostro punto di osservazione possiamo dire che molti anziani sono in grado di dare il proprio contributo e vorrebbero svolgere attività concrete, di volontariato, ma spesso non hanno la possibilità di farlo semplicemente perché la società non è organizzata per questo oppure perché ci sono norme che lo impediscono. Gli anziani non sono capaci solamente di far attraversare i bambini davanti alle scuole o di sostenere i propri figli e le loro famiglie (il ruolo fondamentale dei nonni!) sgravando il welfare pubblico da oneri che dovrebbero competergli. Limitandoci al campo degli artigiani, a cui siamo più vicini, pensiamo a come potrebbero essere utilizzate – e non lo sono – le conoscenze professionali da loro acquisite nel corso di un'intera vita lavorativa!

E a proposito di buona scuola, riteniamo sia necessario formare i ragazzi anche con l'educazione civica dando spazio all'insegnamento del valore di un rapporto costruttivo tra giovani e anziani, nell'interesse della società tutta.

IL FUTURO CE LO DOBBIAMO COSTRUIRE

Caro Direttore, Ho una nipote di 11 anni che è andata in prima media. Nei giorni scorsi mia figlia, che è single, lavora saltuariamente e vive con noi, è stata a una riunione della scuola con il preside e i professori. Nel corso della riunione il professore di informatica ha detto che se i genitori non si fossero "tassati" per comprare due o tre computer non avrebbe potuto tenere le lezioni. E questo dopo che per comprare i libri della scuola d'obbligo i genitori avevano dovuto spendere più di trecento euro. E, come chicca finale, la palestra è inagibile da mesi. È questa la buona scuola? Ma non è tutto. Mia figlia ha accusato dei forti e preoccupanti dolori (è dovuta ricorrere anche al pronto soccorso) per cui il dottore le ha prescritto degli esami di laboratorio.

Il centralino unico di prenotazione del servizio sanitario glieli aveva fissati a distanza di tre mesi.

» la rubrica continua a pag. 47



SCA non è solo soluzioni per incontinenza TENA, ma anche oasi naturali.

Per SCA promuovere la sostenibilità significa avere cura nel realizzare ogni singolo prodotto, a cominciare dalle soluzioni per incontinenza TENA. Un argomento che oltre ad essere un valore, è anche una chiara direzione da seguire per offrire un futuro migliore. Questa passione ha reso possibile una nuova e importante iniziativa: il programma "Tree Pool" che prevede la creazione di vere e proprie oasi naturali nelle comunità in cui vivono i dipendenti di SCA. Perché la missione di SCA è creare prodotti di elevata qualità per la vita quotidiana, con un impegno concreto per migliorare il mondo in cui viviamo.

LEGGE DI STABILITÀ 2016



Luci e ombre della manovra finanziaria

Claudio D'Antonangelo

Misure per la riduzione della pressione fiscale, per il lavoro e le imprese, per la lotta alla povertà e il disagio dei cittadini, per gli investimenti con i fondi europei; misure di razionalizzazione della spesa pubblica, valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato, per la finanza degli Enti territoriali e locali, disinnescano la clausola di salvaguardia che prevedrebbe l'aumento dell'IVA e delle accise nel 2016.

Questi i grandi capitoli del disegno di Legge di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri, che ha cominciato il suo iter di approvazione in Parlamento e che costituisce, come ogni anno, l'impianto legislativo di gran lunga più importante in quanto stabilisce il piano di interventi per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Si tratta di una manovra finanziaria

complessa e imponente di 28,6 Miliardi di euro, che potrà aumentare a 31,8 Miliardi se verrà accolta la richiesta, avanzata alla Unione Europea, di utilizzare un ulteriore margine di flessibilità dello 0,2% nel rapporto deficit/PIL per la "clausola migranti". La manovra si pone l'obiettivo principale di rafforzare la ripresa economica del Paese soprattutto attraverso una incentivazione dei consumi dei cittadini (vedi taglio delle tasse sulla casa, detrazioni per lavori edili e per l'acquisto di mobili) e attraverso misure dirette alle imprese di carattere fiscale (vedi taglio IRES e IRAP), parafiscale e per la creazione di lavoro. La manovra vuole anche dare un segnale di interessamento ai problemi reali dei cittadini, delle famiglie e dei pensionati con l'inserimento di misure di carattere

sociale: tra queste spiccano gli interventi di sostegno ai nuclei familiari più poveri e ai non autosufficienti, nonché un timido intervento per elevare la no tax area degli anziani. Le misure previste sono, però, largamente insufficienti ad alleviare le condizioni di disagio degli anziani e, ancora una volta, vengono tagliate le pensioni medio-alte. Le risorse per finanziare questi interventi vengono trovate principalmente attraverso un aumento del deficit rispetto agli accordi con l'Unione europea e poi con la spending review (risparmi di spesa), che però è notevolmente più limitata rispetto alle precedenti intenzioni del Governo. Altra fonte importante di finanziamento su cui fa affidamento il Governo è legata alla ripresa economica in atto e al conseguente aumento del PIL, che secondo le stime a livello internazionale

dovrebbe attestarsi nel prossimo anno al +1,6%. Poi ci sono altre fonti minori di finanziamento, tra cui, da non trascurare, quella del rientro dei capitali dall'estero.

Come si può osservare, quasi il 50 per cento delle risorse derivano dal maggiore deficit richiesto all'Unione Europea (e sembra che l'Europa lo accetti) e più di 12 Miliardi derivano da partite incerte (spending review, voluntary disclosure, crescita economica). Questo è il principale appunto che si può muovere alla Manovra, che resta purtroppo orientata allo sviluppo, ponendo fine ad una lunga stagione di austerità fine a sé stessa.

Poi c'è la questione del disinnescamento della clausola di

salvaguardia ereditata dai precedenti Governi, che vale circa 17 Miliardi e che prevede per il 2016 l'aumento automatico dell'IVA e delle accise in assenza – come si è già verificato – del conseguimento dei risparmi con la spending review. Un aumento delle imposte indirette in questo momento avrebbe l'effetto di comprimere i consumi e comprometterebbe, quindi, la ripresa economica – cosa che non ci possiamo permettere -. Bene ha fatto, quindi, il Governo ad intervenire, ma la mina viene disinnescata solo per il 2016. Nel 2017 ci ritroveremo lo stesso problema e si dovranno trovare ulteriori 15,1 Miliardi, forse con maggiori difficoltà nell'averne flessibilità dall'Europa.

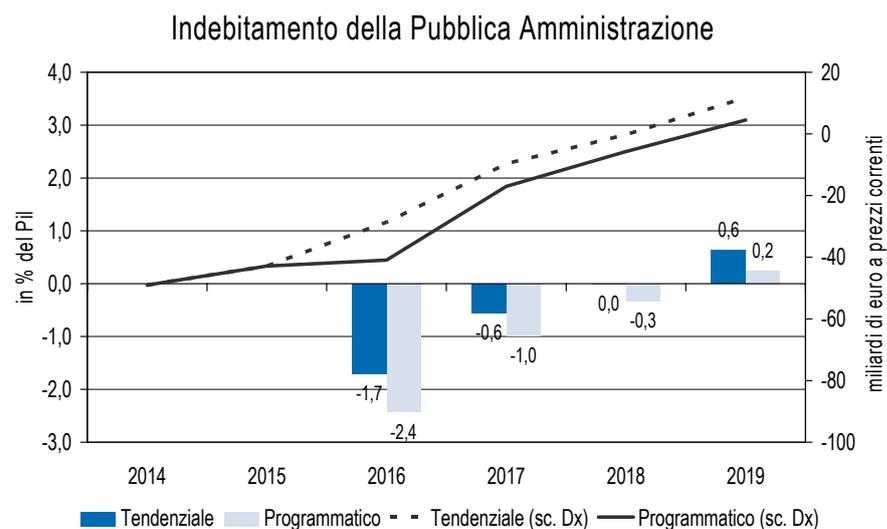
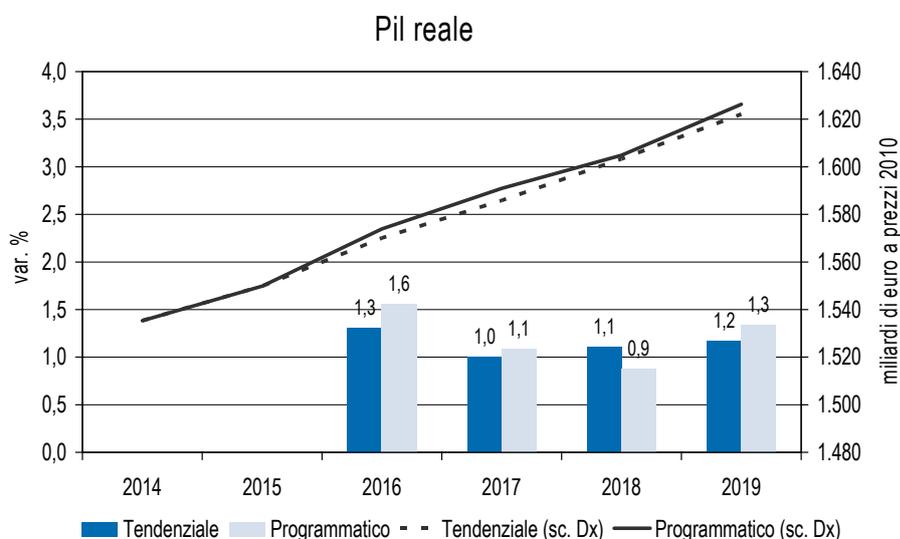
COSTO DELLE MISURE E FONTI DI FINANZIAMENTO:

Quanto costano le misure

- 17 miliardi per cancellazione aumento IVA e accise
- 5 miliardi per cancellazione Tasi prima casa
- 2 miliardi per sgravi contributivi e riduzione tasse per le imprese
- 1,4 miliardi per altre riduzione di entrate
- 3,5 miliardi per le misure anti-povertà e sulle pensioni
- 1 miliardo per altre misure

Come vengono reperite le risorse

- 14,5 miliardi dall'aumento dell'obiettivo deficit (che sale dall'1,4 al 2,2%)
- 5,5 miliardi dalla spending review
- 4,9 miliardi da maggiori entrate per via della crescita economica prevista (+1,6%)
- 2 miliardi dal rientro dei capitali dall'estero con la voluntary disclosure
- 1 miliardo da aumento del prelievo sui giochi
- 600 milioni da cancellazione delle Province



SINTESI DELLE PRINCIPALI MISURE DELLA LEGGE DI STABILITÀ CHE RIGUARDANO IL SOCIALE O CHE INTERESSANO DIRETTAMENTE GLI ANZIANI

1 ABOLIZIONE TASI PRIMA CASA

L'imposta sulla prima casa, con relative pertinenze, viene abolita, per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,6 miliardi, con esclusione delle case classificate A1, A8, A9 (case signorili, ville, castelli), che dovranno pagare un'imposta dello 0,4%. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi. È una misura senz'altro positiva, speriamo che la spesa notevole non finisca poi per ripercuotersi sullo Stato Sociale.

4 SANITÀ

Il Fondo Sanitario Nazionale sarà nel 2016 di 111 Miliardi, con un incremento di un Miliardo rispetto al 2015, mentre il "Patto per la salute" tra Stato e Regioni, firmato il 10 luglio 2014, stabiliva che il Fondo sarebbe dovuto essere di 113,3 Miliardi nel 2015 e di 115,4 Miliardi nel 2016. La coperta è quindi corta, considerato anche che 800 milioni del Fondo vengono vincolati per pagare i nuovi "Lea", cioè i livelli essenziali di assistenza che devono essere assicurati su tutto il territorio nazionale.

7 INDICIZZAZIONE PENSIONI

Viene esteso al 2017-2018 il meccanismo di indicizzazione delle pensioni superiori a 4 volte il minimo (circa 2.000 euro. Un intervento rivolto a finanziare i costi delle misure in materia di opzione donna, part-time e no tax area. I trattamenti tra 3 e 4 volte il minimo avranno riconosciuta un'indicizzazione nella misura del 95%; i trattamenti tra 4 e 5 volte il minimo avranno un'indicizzazione al 75% (anziché al 90%); i trattamenti compresi tra 5 e 6 volte il minimo riceveranno una rivalutazione del 50% (anziché 75%), quelli superiori a 6 volte il trattamento minimo al 45% (anziché al 75%). Resta confermata l'indicizzazione al 100% per le pensioni fino a tre volte il minimo sull'assegno previdenziale.

11 BONUS EDILIZIA

Viene confermata la detrazione al 50% sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

2 PART TIME PER I LAVORATORI ANZIANI

Non c'è la flessibilità in uscita, ma c'è una norma finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Chi ha più di 63-64 anni potrà chiedere al datore di lavoro il part time senza avere penalizzazioni sulla pensione e ricevendo in busta paga, al netto, anche la quota dei contributi relativi alle ore non prestate. Lo Stato si farà carico dei contributi figurativi.

5 CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", al quale è assegnata la somma di 600 milioni di euro per il 2016 e di un miliardo a decorrere dal 2017. Il Fondo, che è una sostanziale novità, finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.

8 LIMITE AL CONTANTE

Viene innalzato a 3.000 euro il limite dei pagamenti in contanti, dagli attuali 1.000 euro. Anche l'affitto, fino a 3.000 euro, si potrà pagare in contanti. È, questa, una misura molto contestata, che potrebbe aumentare il lavoro nero e l'evasione fiscale, ma che, secondo il Governo, è utile per rilanciare i consumi.

10 CANONE RAI

Si riduce dagli attuali 113,50 a 100 euro. Si pagherà in unica soluzione attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione. Restano in vigore le attuali esenzioni per i cittadini sopra i 75 anni.

12 SOSTEGNO AI PIÙ DEBOLI

90 milioni sono stanziati nel 2016 per la Legge sul "Dopo di noi" al fine di sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Viene anche rifinanziato il Fondo per la non autosufficienza per un importo di 150 milioni di euro.

3 OPZIONE DONNA

C'è la conferma dell'opzione donna per il solo 2015: le dipendenti che compiono 57 anni e tre mesi (o 58 anni e tre mesi, se autonome) entro il 31 dicembre 2015 e hanno almeno 35 anni di contributi possono andare in pensione, evitando così lo scalone Fornero previsto per il 2016, quando l'età dell'uscita salirà di quasi due anni (65 anni e 7 mesi per le dipendenti, 66 anni e un mese per le autonome).

Ma ad un costo salatissimo, dal 30 al 50% in meno sull'assegno previdenziale.

6 NO TAX AREA PENSIONATI

Aumenta la "no tax area", ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef.

Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro, come per i lavoratori dipendenti.

Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro. Si tratta di una misura che accoglie una delle storiche richieste dell'ANAP e del CUPLA. Peccato che va in vigore solo dal 2017.

9 730 PRECOMPILATO

Nel 730 Precompilato 2016 verranno inserite anche le spese sanitarie.

Per permettere all'Agenzia delle Entrate di disporre dei dati necessari, strutture sanitarie e medici devono trasmettere, pena sanzioni, tutte le informazioni sulle prestazioni erogate nel 2015.

13 SALVAGUARDIA PENSIONI

Viene prevista la settima operazione di "salvaguardia" a favore dei cosiddetti "esodati". Per finanziarla si spendono le risorse non utilizzate nelle precedenti salvaguardie chiuse.



**l'azienda artigiana
per l'abbattimento delle barriere architettoniche**



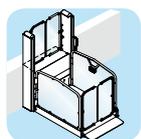
garanzia fino a 10 anni* · pagamenti personalizzati · detrazioni fiscali e contributi



montascale
a poltrona



montascale
a pedana



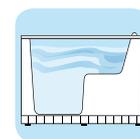
piattaforme
elevatrici



scooter
elettrici



impianti di
sollevamento



bagni
accessibili

*ottenibile dopo stipula di contratto manutenzione omnicomprensiva



UNA VITA PER L'ANTICA ARTE LIUTAIA

Intervista a **Stefano Trabucchi**,
presidente della categoria dei Liutai di Cremona

Zina Aceto



Come si è avvicinato a questa professione? E perché ha deciso di fare questo mestiere?

La passione per questa professione, così particolare, nasce dallo studio del violino. Infatti iniziai a suonare il violino a otto anni, con l'appoggio di mio padre, medico e musicista. La curiosità di sapere come era fatto un violino e scoprire i segreti che nascondeva al suo interno mi spinsero a frequentare la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona, lasciando giovanissimo il mio paese d'origine in Valtellina per spostarmi a Cremona, capitale mondiale del violino e della liuteria. La prospettiva di poter fare un mestiere di alto artigianato artistico e di coniugarlo alla musica mi spinsero ad affrontare la preparazione per poter aprire un mio laboratorio.

In cosa consiste il suo lavoro?

Il mio lavoro consiste nel saper trarre il meglio dal prezioso legno che utilizzo, esaltandone le qualità estetiche e acustiche, per arrivare a uno strumento che soddisfi il musicista e anche l'appassionato di liuteria. Questo seguendo sempre la tradizione cremonese e rispettando canoni di alta qualità.

Si considera un artigiano o un artista?

Entrambi. Il mio lavoro permette di coniugare i due aspetti in tutta la loro completezza e anche l'aspetto acustico, che è un *unicum* negli oggetti di artigianato artistico.

Cosa significa fare il liutaio al giorno d'oggi?

Significa coniugare la tradizione secolare di Cremona e dei suoi grandi maestri; Stradivari, Guarneri, Amati, rimasta quasi immutata dall'epoca classica della liuteria (XVI, XVII secolo), con la continua ricerca di miglioramenti acustici. È anche una sfida alla globalizzazione che è presente anche nel nostro settore. Ci sono tantissimi liutai nel mondo, ma noi abbiamo alle spalle una tradizione secolare che ci aiuta e ci sprona a fare sempre meglio. Non a caso la liuteria cremonese nel 2011, anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata scelta come simbolo dell'identità culturale italiana e l'UNESCO, il 5 dicembre 2012, ha iscritto il "Saper fare tradizionale del violino a Cremona" nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Quali strumenti musicali costruite?

Violini, viole, violoncelli e contrabbassi. A richiesta anche strumenti particolari quali la viola d'amore, la pochette, strumenti caduti in disuso che però qualche appassionato cerca ancora.

Qual è la creazione che le ha dato maggior soddisfazione?

Sicuramente il violino costruito in onore di Re Rama IV di Thailandia, con il suo simbolo decorato in oro.

Quali competenze deve avere un artigiano per essere un buon liutaio?

Senza dubbio molte. Addirittura deve avere competenze anche a livello scientifico, così come nel campo della chimica, per quanto riguarda le vernici, oltre naturalmente a una cultura di carattere musicale.

Come si costruisce lo strumento "giusto" per il musicista che dovrà poi suonarlo?

Lavorando insieme a lui fin dall'inizio, quindi dalla scelta del pregiato legno fino alla messa a punto acustica dello strumento.

Al giorno d'oggi che prospettive offre questo mestiere?

Come in tutte le professioni artigianali, le prospettive vengono create dall'artigiano stesso, in base alla sua passione alla sua abilità e capacità. Non esiste un metro unico per tutti.



Cremona è un'eccellenza nel mondo per la tradizione dei laboratori di liuteria. Come si mantiene questa eccellenza?

Innanzitutto con la passione e la cura del dettaglio; creare uno strumento "a regola d'arte" significa mettere in campo tradizione e ricerca, pazienza e arte, sacrificio e attenzione al particolare. Nulla nel nostro lavoro è lasciato al caso. Inoltre, a Cremona esistono molte iniziative dedicate alla liuteria che permettono un continuo aggiornamento e scambio di informazioni. È un *unicum* al mondo dove l'eccellenza e la qualità devono andare di pari passo per fronteggiare le nuove sfide globali.



IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Intervista a S.E. Mons. Corbellini, vescovo titolare di Abula,
Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica
e della Commissione Disciplinare della Curia Romana

Silvia Bazzani

Che significato ha un Giubileo straordinario per il Cattolicesimo?

Conviene innanzitutto ricordare che gli anni giubilari sono nati nel contesto del mondo ebraico.

Essi si celebravano ogni cinquant'anni. La parola Giubileo deriva dal termine ebraico "yobel", il corno di montone con cui, suonando, si dava inizio a tale evento. Si può anche ricordare che la parola Giubileo richiama anche la parola latina "iubilum", che significa "gioia". Il primo Giubileo nella Chiesa, fu indetto da Bonifacio VIII, su insistenza del popolo, che affermava che c'era memoria di un evento analogo celebrato un secolo prima – ma che di fatto non consta storicamente! – e celebrato nel 1300. Accanto ai Giubilei ordinari – l'ultimo dei quali fu il Grande Giubileo del 2000, indetto e celebrato da San Giovanni Paolo II, a ricordo dei duemila anni dalla nascita di Cristo –, sono stati in alcune circostanze indetti e celebrati Giubilei straordinari, legati cioè al ricordo di particolari eventi. Ad es., nel 1933, a ricordare i diciannove secoli dalla morte di Cristo, fu indetto e celebrato da Pio XI il Giubileo della Redenzione.

Il Giubileo annunciato da Papa Francesco durante la Celebrazione

penitenziale in San Pietro nella scorsa Quaresima (13 marzo 2015, secondo anniversario della sua elezione) e da lui indetto con la Bolla "Misericordiae vultus" (11 aprile 2015) è un Giubileo straordinario, proprio perché indetto e celebrato non a venticinque anni dall'ultimo Giubileo ordinario (2000).

Perché questo Giubileo è dedicato alla Misericordia?

Il presente Giubileo (8 dicembre 2015, Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria – 20 novembre 2016, Solennità di N.S. Gesù Cristo, Re dell'Universo), Papa Francesco l'ha voluto centrato sulla Misericordia. Di misericordia gli uomini hanno sempre avuto bisogno, data la loro natura debole e incline al male. Oggi, poi, l'umanità intera – cristiani, credenti, non credenti – è terribilmente appesantita e ferita da sconcertanti forme di crudeltà e miseria, divisa e tentata da tante forme di violenza e di aggressività reciproca. In molti c'è una radicata lontananza da Dio, quando non addirittura una totale indifferenza verso di Lui. Solo accogliendo la misericordia di Dio, gli uomini potranno riconciliarsi con Dio, con se stessi (quanti ne hanno bisogno!), con gli altri.

Alla gravità dei nostri peccati, fin da quello di Adamo ed Eva, Dio risponde con la pienezza del perdono!

Il Papa, con questo Giubileo, invitando innanzitutto i cristiani a godere della misericordia di Dio, si augura che essi possano rendere una testimonianza più forte ed efficace a Cristo e al Vangelo, che è incessante attenzione all'uomo ferito da tantissime sofferenze.

Il Papa ha introdotto l'apertura della Porta Santa in ogni Diocesi. Cosa significa?

L'apertura della Porta Santa – in San Pietro e nelle altre Basiliche papali di Roma (S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore, San Paolo Fuori le Mura) – costituisce un invito ad andare verso il Signore, che ci accoglie nella sua casa, e un segno della volontà di fare tesoro del perdono e dell'amore che il Signore dona senza limiti, a chi lo cerca. In questo anno essa sarà – come dice il Papa – «una Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza». Anche l'apertura di queste migliaia di Porte Sante in tutto il mondo sarà un "segno visibile della comunione di tutta la Chiesa".



Quali sono i passi che un credente può fare durante l'anno giubilare per manifestare la sua adesione al Giubileo?

Certamente è essenziale

riconoscere che siamo peccatori,

che non possiamo fare a meno della misericordia di Dio, che dobbiamo portare con sincerità e umiltà i nostri peccati davanti al Signore, attraverso il ministero della Chiesa, alla quale è affidata da Cristo la potestà – nei suoi Vescovi e sacerdoti – di rimetterli.

La lettera del Santo Padre, del 1° settembre 2015, ha stabilito che per ottenere l'indulgenza occorre:

- "compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione",
- avvicinarsi al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucarestia, con una riflessione sulla misericordia;
- recitare la professione di Fede (= Credo) e una preghiera per il Santo Padre e per le intenzioni che egli porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

I malati, le persone anziane e sole, potranno ottenere l'indulgenza giubilare vivendo con fede e fiduciosa speranza al momento di prova, ricevendo la Comunione o partecipando alla santa Messa, alla preghiera comunitaria, anche attraverso i mezzi di comunicazione.

Particolare attenzione è rivolta ai carcerati, che potranno

L'Anno giubilare della Misericordia dovrebbe far crescere in noi una maggiore coscienza della nostra fragilità e del nostro bisogno incessante del perdono del Signore. Già questo sarebbe un bel frutto del Giubileo.

ottenere l'indulgenza nella cappella del carcere e varcando la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera a Dio Padre.

Inoltre chiunque compirà, nell'anno del Giubileo della Misericordia, una o più delle Opere di misericordia corporali o spirituali, otterrà

l'indulgenza. L'indulgenza potrà essere ottenuta anche a suffragio dei defunti. Tutti i sacerdoti in quest'anno giubilare avranno la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti se ne sono resi colpevoli e, pentiti, ne chiedono perdono. Infine, quanti, durante l'Anno santo, si accosteranno per celebrare il Sacramento della Riconciliazione ai sacerdoti della Fraternità San Pio X, riceveranno validamente l'assoluzione dai loro peccati.

E come può un cattolico fare tesoro dell'esperienza giubilare nel suo quotidiano anche negli anni futuri?

Il Giubileo non può essere – se celebrato bene – una felice parentesi nella nostra vita.

Siamo per natura peccatori. Come sempre, dopo l'esperienza del perdono, peccheremo ancora.

L'importante è cercare di ritornare sempre con umiltà al Signore. L'Anno giubilare della Misericordia dovrebbe far crescere in noi una maggiore coscienza della nostra fragilità e del nostro bisogno incessante del perdono del Signore.

Già questo sarebbe un bel frutto del Giubileo.

A volte basta un cuore più mite e più tollerante, portato a non giudicare e a non condannare!

GIUBILEO A ROMA

12-14 FEBBRAIO 2015
VENERAZIONE DELLE SPOGLIE DI PADRE PIO
E UDIENZA DI PAPA FRANCESCO

PROGRAMMA DI VIAGGIO

3 GIORNI/2 NOTTI

1° giorno ROMA

Al mattino partenza in pullman per Roma. Pranzo libero. Pomeriggio in San Pietro: passaggio della Porta Santa e venerazione delle spoglie di San Pio da Pietralcina, qui giunte da San Giovanni Rotondo per volere di Papa Francesco che intende proporre Padre Pio quale modello per la riscoperta del valore del Sacramento della Riconciliazione. Sistemazione in istituto o albergo, cena e pernottamento.

2° giorno VATICANO

Pensione completa. Al mattino partecipazione all'Udienza di Papa Francesco. Nel pomeriggio visita con guida della basilica di Santa Maria Maggiore e della basilica di San Giovanni in Laterano con la Scala Santa.

3° giorno ROMA

Colazione. Continuazione delle visite con guida della città e della basilica di Santo Spirito in Sassia, santuario della Misericordia. Pranzo al ristorante e partenza per il rientro.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione a partire da 390,00
Supplemento singola per l'intero periodo 80,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in pullman G.T. da Brescia, Bergamo, Milano, possibilità di partenza da altre città (supplemento in base alla richiesta)
- Alloggio in istituto religioso o albergo 3 stelle in camera a 2 letti con bagno e doccia
- Trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- Visite con guida come da programma (Audioriceventi Vox)
- Accompagnatore o Assistente Spirituale
- Assicurazione medico/bagaglio e annullamento.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance e bevande
- Extra di carattere personale
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Per organizzare un viaggio personalizzato a Roma in occasione del Giubileo, contattare Daniela al numero 011 5526069.

ODONTOIATRIA

L'IMPIANTO PERSONALIZZATO IN TITANIO ESTERNO ALL'OSSO

Risolve anche i casi con osso basso, sottile, vuoto per ampi seni mascellari

Approvato dalla F.D.A. degli Stati Uniti



L'équipe del San Babila Day Hospital di Milano, che fa ricerca da oltre trent'anni, risolve anche i casi con osso deficitario con l'impianto in titanio applicato intorno all'osso.

L'impianto viene programmato sul modello stereolitografico della cresta ossea, rilevato al computer da una tac multislice. E' l'impianto che può essere collaudato prima dell'applicazione in bocca, una prova importante poiché viene testata la tenuta dell'impianto dal suo **ancoraggio sugli avvalamenti e asperità tipici della cresta ossea**.

L'applicazione in bocca è semplice e veloce, pochi minuti per divaricare la fibromucosa gengivale e altrettanti per applicare l'impianto, essendo già stato testato sul modello.

Il blocco immediato e definitivo dell'impianto permette, già alla sua applicazione, di utilizzarlo subito.

L'impianto in titanio esterno all'osso ha rivoluzionato la vecchia metodica.

Abbiamo realizzato dagli anni 80 migliaia di casi che sono ancora validissimi, in quanto questo impianto viene applicato sull'osso esterno cortica-

le più consistente dell'interno midollare. **Eseguiamo la valutazione dello stato clinico generale con inquadramento metabolico funzionale in preparazione all'impianto.**

Abbiamo all'attivo migliaia di casi con dichiarazioni gratificanti di numerosi pazienti.

E' stato possibile realizzare questo impianto di nuova generazione grazie all'attuale metodica di fusione del titanio, metallo che ha grande affinità con l'osso umano, come è dimostrato dagli ottimi risultati ottenuti in implantologia.



*Il Direttore Scientifico
Dr. Giancarlo Di Giulio*

San Babila Day Hospital srl - P. IVA 06477120155 - Direttore Sanitario A. T. Di Giulio

MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335

ROMA - Via Oglio 9 tel. 06 8546472/338 3080957

www.sanb.it www.sanbabiladayhospital.it

CANZONI D'AMORE



Il sentimento più antico celebrato da interpreti magistrali

Luciano Grella*

Qualche settimana fa, ho ricevuto una e-mail molto simpatica da Aldo, un amico di Catania che, dopo aver letto questa rubrica, mi chiedeva: “Ma a proposito di bello, quali sono le canzoni che tu reputi belle, quelle che ti danno gioia e che ti fanno sognare?”.

Lì per lì non avrei saputo che cosa rispondere, ma poi, ogni volta che mi capitava di ascoltare una canzone, mi tornava in mente l'e-mail di Aldo. E così eccomi qui a stilare una sorta di classifica delle mie canzoni preferite. Se avete voglia date un occhio alla mia selezione, a patto che poi, però, mi mandate la vostra!

La prima canzone che mi viene in mente parla, guarda caso!, d'amore... È “Non arrossire” del grande Giorgio Gaber: «Non arrossire quando ti guardo. Ma ferma il tuo cuore che trema per me. Non aver paura di darmi un bacio, ma stammi vicino...». Per me, una delle canzoni d'amore più belle. Con una musica capace di cullarti come solo una

ninna nanna sa fare. Restando sempre in tema d'amore, anche se di un amore più struggente, c'è “Ne me quitte pas” del mitico Jacques Brel.

Sì, d'accordo, come la cantava lui non la canta nessuno, ma a me fa impazzire anche la versione, estremamente sofisticata, che in italiano ne fa Patty Pravo: «Non andare via, quel che è stato è stato e non conta più, va dimenticato...».

Un amore tormentato, insomma.

Come tormentato è l'amore di “Testarda io”. A cantarla è la voce, unica, di Iva Zanicchi. Qualche tempo fa ho rivisto “Gruppo di famiglia in un interno”. È stata una gioia poter riascoltare questa canzone, grazie al grande Luchino Visconti, regista del film,

che la scelse per una scena chiave: «La mia solitudine sei tu, la mia rabbia vera sei sempre tu. Ora non mi chiedere perché, se a testa bassa vado via, per ripicca senza te...».

Sempre parlando di registi, vi consiglio di ascoltare una canzone, probabilmente l'unica incisa da Orson Welles, con il suo timbro di voce davvero unico: “I know what it is to be young”. Una meditazione sul tempo che passa, sulla vecchiaia, sulla morte. Davvero da brividi: una canzone che è una vera poesia. Come davvero poetica è “Dance me to the end of love” di Leonard Cohen, autore canadese che di sé, non a caso, ha detto: “Io non scrivo canzoni, solo poesie che corteggiano la musica”. Poesie in musica che riescono a scaldare il cuore (il mio di certo!) nelle giornate più meditative e malinconiche.

E poi ci sono le canzoni degli scandali. Due in particolare restano dentro di me per le magistrali interpretazioni che le resero famose. Una è “Je t'aime... moi non plus”, un brano musicale francese scritto da Serge Gainsbourg per Brigitte Bardot nel 1968, ma poi cantato insieme a Jane Birkin.



All'epoca fu giudicato osceno per i riferimenti sessuali espliciti. Mi ricordo quando la Rai lo censurò e venne addirittura ordinato il sequestro e la distruzione del disco su tutto il territorio nazionale.

Lo stesso scandalo suscitò “Tua” eseguita da Julia

de Palma e Tonina Torrielli al Festival di Sanremo del 1959. Si disse che soprattutto la de Palma la cantò in un modo troppo sensuale. E giù un fiume di polemiche, che al giorno d'oggi fanno solo sorridere. «Tua, fra le braccia tue, per sognare in due, per morir così,

finalmente tua, così...», cantavano. Chiudo con la canzone popolare e dialettale italiana, per la quale ho un debole. In particolare, il debole l'ho per quella napoletana. Il mio autore preferito è Enzo Gragnaniello, e non sono mai stanco di ascoltare la sua "Cu'mme", scritta per Roberto Murolo e Mia Martini. Lui la invita a lasciarsi andare, e lei risponde che è difficile... «Scinne cu 'mme nfonno o mare a truvà chillo ca nun tenimmo accà, vieni cu 'mme e accumincia a capi comme è inutile stà a suffri'...».

Se è da un po' che non la ascoltate, vi invito a farlo, facendovi magari aiutare nella traduzione da un amico napoletano, come ho fatto io: questo capolavoro, struggente e dolcissimo, grazie a due sensazionali interpreti, ci ricorda il vero senso della vita e dell'amore.

"Sono solo canzonette" cantava ormai più di trent'anni fa il grande Edoardo Bennato. Sarà, ma senza queste canzonette il mondo e le nostre giornate (le mie sicuramente!) sarebbero molto, ma molto più povere!

LE MANI D'ORO DI FELICIA MAZZA

Ha iniziato a cucire da ragazzina Felicia Mazza, consapevole che il suo sogno era quello di diventare una brava sarta. Lavorando in diversi atelier, ha potuto perfezionare la tecnica finché, qualche anno fa, ha finalmente aperto la sua sartoria, dove realizza capi su misura maschili e femminili, completamente a mano. Dai cappotti agli abiti da sera e da cerimonia. Dagli accessori come borse e cravatte ai corredi per il neonato. Appassionata di tutto ciò che riguarda la moda, ama approfondire sempre nuove tecniche. Come il *moulage*, che permette di "scolpire" un tessuto direttamente sul manichino, creando abiti molto scenografici.



Una creazione di Felicia Mazza, interamente realizzata a mano.



Felicia Mazza

Sartoria FM by Felicia Mazza

piazza Stocco, 10
88100 Catanzaro (CZ)
Cell. 338 4920733
info@sartoriafm.it

ERMINIO LOCATELLI E LE SUE CHIESE IN MINIATURA

E' un artigiano artista Erminio Locatelli. Per vent'anni si è dedicato a riprodurre in miniatura chiese romaniche storiche di cinque province: Lecco, Como, Bergamo, Sondrio, Varese. Quelle chiese millenarie costruite in pietra a vista che lasciano ancora oggi senza parole. Ne ha realizzate ben quarantacinque, rispettando sempre le proporzioni e i particolari degli originali. Queste splendide creazioni si possono vedere nella sua abitazione di Moggio, in provincia di Lecco, previo appuntamento.

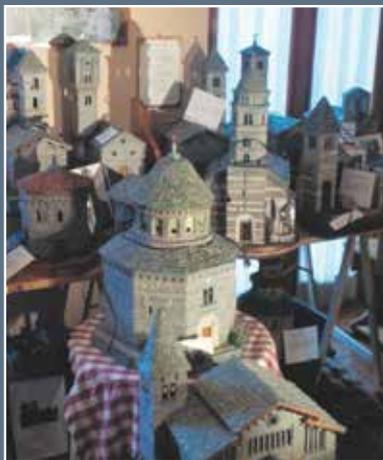
Erminio Locatelli

via per Cassina, 5
Moggio (LC)
T.0341 998439

Alcune delle chiese riprodotte in scala da Erminio Locatelli



Erminio Locatelli



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

RED RONNIE LA MUSICA OGGI, TRA TALENT E MEDIATICITÀ INDIPENDENTE

Silvia Bazzani

Come definiresti questo momento musicale italiano?

Drammatico. La situazione musicale riflette le difficoltà che i giovani hanno nella società, con tantissima disoccupazione, pochissima fiducia e la voglia di andarsene all'estero.

I talent degli ultimi anni triturano i veri talenti, anzi non ammettono neanche i talenti veri. Il talento vero non è di chi sa cantare bene, ma di chi sa scrivere, sa suonare. E ai talent non è permessa la presenza di strumentisti, veri musicisti, ma solo la presenza di chi canta canzoni di altri, chi fa cover, soprattutto canzoni del passato senza possibilità di utilizzare la creatività. Stiamo creando una generazione che non ha credito in banca perché non ha un lavoro fisso. Inoltre, i veri talenti, quelli che hanno 50-60 anni e sono ancora sulla scena musicale, se si presentassero oggi a un talent verrebbero scartati; ed è tutto dire.

Nel panorama italiano attuale c'è qualcuno che secondo te ha un futuro diverso da quello che hai descritto?

Ci sono molti talenti di generazioni diverse. A me piacciono molto Dolcenera, un gruppo abruzzese che si chiama Metrò, Erica Mou, Antonella Lo Coco e Roberta Giallo. Ti sto citando quelli che invito nei miei programmi. E poi tanti dei classici, da Edoardo Bennato a Vasco Rossi, hanno ancora un futuro, stanno ancora facendo belle canzoni.

La tua scelta di Roxy Bar TV, come mediaticità indipendente, come la spieghi?

È una scelta forzata. Da un po' di anni in televisione hanno spazio solo la negatività, la contrapposizione, il litigio o gli opinionisti; avendo rifiutato tutti questi ruoli, sono stato emarginato da questa televisione. Contemporaneamente, c'è stato questo sviluppo incredibile di internet, ormai oggi si fa tutto con il cellulare e anche la televisione si sta adattando ed è sempre più sostituita dal cellulare. Nel novembre 2011 ho creato Roxy Bar Tv. Pensavo sarebbe stato un procedimento rapido ma non avevo fatto i calcoli con una scelta strategica voluta dal Governo Berlusconi che non ha potenziato la banda larga in Italia, scelta portata poi avanti anche dai governi successivi. Nessuno si è mai preoccupato della banda larga in Italia e questo ha fatto sì che noi abbiamo delle connessioni internet che sono da terzo mondo, peggio di quelle africane. Tanto è vero che Netflix, il colosso americano della tv in streaming che doveva sbarcare in Italia tre anni fa, ha rallentato il suo ingresso. Questo ha fatto sì che il Roxy Bar Tv non sia entrato ancora nel



«Oggi non dicono più "ho venduto tanto" ma "ho fatto tante visualizzazioni". Le classifiche vengono fatte sulla base delle visualizzazioni su Youtube e non sulle vendite»

panorama dei centri media nonostante abbia fatto numeri interessanti: 2 milioni di visualizzazioni con Vasco Rossi, oltre 1,3 milioni con Jovanotti. Le cose comunque stanno cambiando: è di qualche giorno fa la dichiarazione di Piersilvio Berlusconi

che le trasmissioni di Mediaset sono viste più sul web che sulla televisione.

Quindi anche il futuro della musica passerà dal web?

Purtroppo il web ha caratterizzato tutto il mondo musicale: da quando hanno cominciato a mettere la musica gratis è cambiato totalmente il rapporto, perché i musicisti non guadagnano più dai dischi. Oggi non dicono più "ho venduto tanto" ma "ho fatto tante visualizzazioni". Le classifiche vengono fatte sulla base delle visualizzazioni su Youtube non sulle vendite. Siamo vittime di un monopolio costituito da Youtube, Google, Facebook e Amazon.

FAUSTO MESOLELLA, L'ARTIGIANO DELLA MUSICA

Silvia Bazzani

Come hai cominciato?

Ho iniziato per gioco e poi è diventata una passione. A 12 anni "passò" a casa mia una chitarra giocattolo, di quelle con le caramelle dentro e mi sono innamorato dello strumento.

Perché ti definisci un artigiano della musica?

Mi ci hanno definito. Nel 2013 ho vinto la Targa Tenco, per la sezione del Premio "Artigiano della musica"; la dicitura è esatta perché artigiano vuol dire curare l'arte in modo manuale, non scientifico. L'artigiano è quello che modella la sua creatura e io modello i miei pezzi. Anche quando sono di altri, non li eseguo mai per come sono stati scritti, ma li arrangio secondo il mio modo di sentire.

Di recente hai dichiarato che i musicisti come te in questo momento non funzionano sul mercato. Perché?

Perché per "mercanteggiare" c'è bisogno di uno standard che ti dia riconoscibilità. L'artista che esce fuori dallo schema, che si pone in modo originale, non è capito. Dovremmo essere tutti uguali per il mercato: portare gli stessi jeans, la stessa camicia, lo stesso paio di scarpe, fare la stessa musica...

Come definiresti la situazione attuale della musica italiana?

Drammatica. Anche nel mondo della musica ciò che accade è il riflesso della situazione generale di questi anni. Con il modo di vedere dell'attuale politica si scardina il mondo dell'arte già manipolato dai colossi editoriali.

Dei tantissimi artisti con cui ti sei esibito, quale preferisci?

Ce ne sono tanti, da Morandi a Nada a Dolcenera, Paolo Belli... ma mi piace ricordare Gabriella Ferri. Sono stato l'ultimo ad accompagnarla al Premio Tenco, quando fecero la serata in suo onore, e di Gabriella mi piace ricordare l'anima, la musicalità. Ero affascinato dalla sua libertà espressiva. È stata una delle più grandi interpreti della canzone.



Con chi ti piacerebbe esibirti?

Con Paul McCartney, ma se Paul non fosse disponibile, andrebbe bene anche Sting!

E su quale palco?

Anche a casa mia (ride ndr), non è una questione di palco, ma di condivisione.

Nel panorama musicale italiano attuale, quale artista preferisci?

Da sempre mi piace Paolo Conte: è l'artista che rappresenta la sintesi non solo culturale, ma anche pop della

canzone italiana. Ha scritto canzoni incredibili, "Azzurro", "Genova per noi"...

Nel tuo nuovo CD, Canto Stefano, è presente una canzone dedicata alla tua chitarra che si chiama L'Insanguinata. Mi spieghi questo nome?

Ho suonato in molti dischi, quasi 600. Un giorno mi chiama Samuele Bersani per accompagnarlo nella registrazione del suo Cd. Quando arrivo nello studio di registrazione e tolgo la chitarra dalla custodia, Samuele la guarda e dice "mamma mia, sembra insanguinata" e da allora la chiamo così. Stefano Benni ha dedicato una poesia alla mia chitarra e io ne ho fatto una canzone.

Che idea ti sei fatto della tua serata alla Festa del socio Anap?

Per me ha rappresentato una sfida. Ho rifiutato il mondo mediatico per essere libero di esprimermi. Non sono molto conosciuto come solista e quando sono arrivato a questo appuntamento mi è sembrato che molti pensassero "E questo chi è?", ma dopo il concerto in tanti sono venuti a dirmi che hanno apprezzato la mia musica. Il confronto dal vivo con la gente ti fa capire dove sei.

Quale canzone ti emoziona di più suonare?

La prossima.

FESTA DEL SOCIO ANAP SENIOR 2015

*Grande accoglienza da parte dei soci
per musica, pittura e fotografia*

Si è tenuta dal 6 al 26 settembre scorso in Puglia, a Marina di Ginosa, in provincia di Taranto, presso il complesso "Torreserena Village la Festa del socio Anap 2015. Per il gran numero di adesioni la festa è stata suddivisa in due turni: il primo dal 6 al 16 settembre e il secondo dal 16 al 26.

La Festa, che è occasione di incontro e confronto tra i soci e anche un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità, ha riscosso, anche in questa edizione, un grande successo. Sia per la scelta del Villaggio, situato a due passi dal mare e in grado di offrire servizi di alta qualità – dal cibo all'animazione alle strutture sportive – sia per vicinanza di località di estremo interesse come Alberobello e Matera, sia per le serate organizzate dall'ANAP. Proprio durante la festa, i soci e non solo, hanno potuto assistere al concerto di Fausto Mesolella, chitarrista degli Avion Travel, presentato dal noto conduttore televisivo Red Ronnie. Il concerto, eseguito per due serate consecutive a cavallo dei due turni, ha regalato momenti di grande spessore, con il racconto anche di aneddoti su grandi artisti della musica italiana e non solo.

Alla Manifestazione, durante la serata conclusiva, il Segretario Nazionale, Fabio Menicacci, ha comunicato l'esito delle votazioni per il concorso di pittura e fotografia. Quest'anno a valutare le opere sono stati gli stessi soci.

Sempre nella stessa serata, è anche intervenuto il Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, che, oltre ad intrattenersi con i soci e condividere l'atmosfera di festa, ha anche colto l'occasione – in una serata di carattere per così dire "interno" – per parlare pubblicamente del ruolo dell'artigianato in questo momento di difficoltà del nostro Paese e di quanto stia facendo l'Organizzazione. Nella stessa serata il Presidente dell'ANAP, Giampaolo Palazzi, si è soffermato sulle problematiche che interessano maggiormente gli anziani e sulle iniziative che l'ANAP ha promosso e promuoverà nei prossimi mesi.



VINCITORI DEI CONCORSI DI PITTURA E FOTOGRAFIA

Concorso di pittura:

1° classificato:

Bidini Maria

con "Voglia di Futuro"

Arezzo



2° classificato:

Fontanella Franco - Osimo

con "Natura Morta"

Ancona



3° classificato:

Rapiti Maurizio

con "Living Room"

Città di Castello



Concorso di fotografia:

1° classificato: Gian Piero Duranti

con "Meccanicamente Creativo" - Arezzo

2° classificato: Salvatore Iorio

con "Il Biciettaio" - Arezzo

3° classificato: Bruno Tavanti

con "La Sedia" - Arezzo



CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LE TRUFFE
AGLI ANZIANI, "PIÙ SICURI INSIEME"

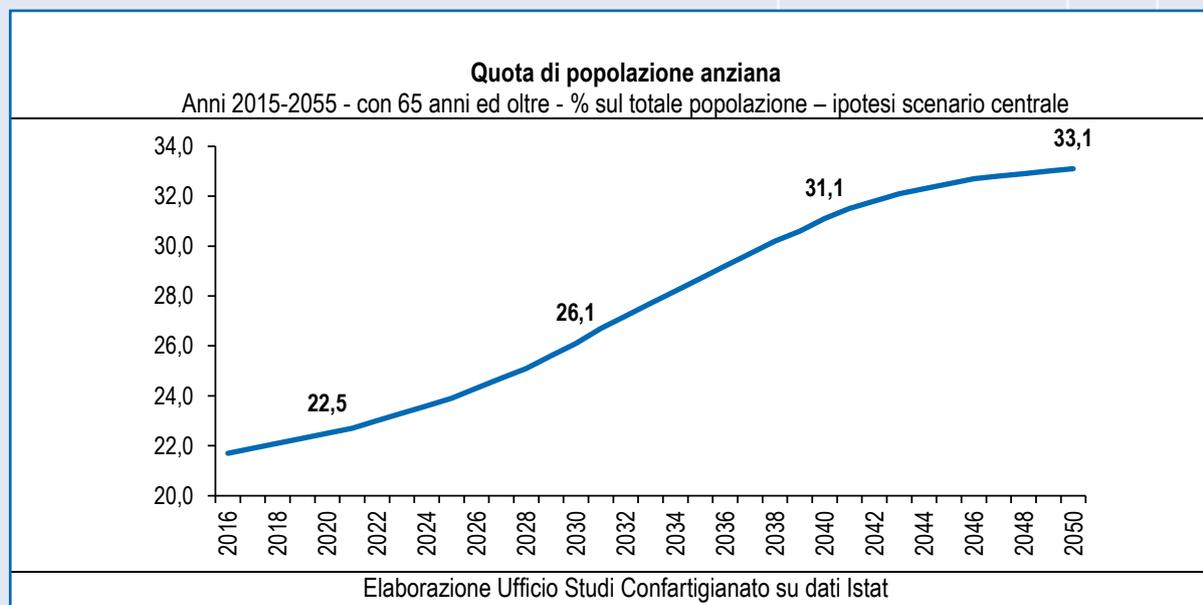
L'ESPOSIZIONE DEGLI ANZIANI A FURTI, RAPINE E TRUFFE

I dati per territorio

Nel 2014 i reati di truffa, rapina e furto interessano 263.074 vittime anziane - di 66 anni ed oltre - pari a 30 all'ora e queste tre tipologie di reato interessano oltre i tre quarti (76,7%) del totale delle vittime anziane. Ogni 100 mila abitanti si contano tra gli anziani 402 vittime di furti, 24 vittime per truffa e 7 vittime per rapina, pari ad un totale di 433 vittime. Valori più elevati per Emilia-Romagna (642 vittime), Piemonte (616), Liguria (613), Toscana (537) e Lazio (527). Nel 2014 crescono del 7,4% le vittime anziane di truffe, rapine e furti, mentre scendono dello 0,5% quelle fino a 65 anni. Nell'ultimo anno gli anziani vittime di reati crescono del 4,4%, a fronte di un calo del 4,0% delle vittime fino a 65 anni. Una famiglia su quattro (23,2%) è composta da sole persone anziane.

La crescita della popolazione anziana

Gli indicatori demografici evidenziano l'aumento della popolazione anziana e la conseguente crescita della quota di popolazione più fragile, fisicamente e socialmente, determinando un aumento della domanda di sicurezza. Nel 2015 gli anziani con 65 anni ed oltre sono 13.219.074 unità, pari al 21,7% della popolazione. Il processo di invecchiamento della società italiana proseguirà nei prossimi anni e la quota di anziani salirà al 26,1% nel 2030, al 31,1% nel 2040 arrivando al 33,1% nel 2050.



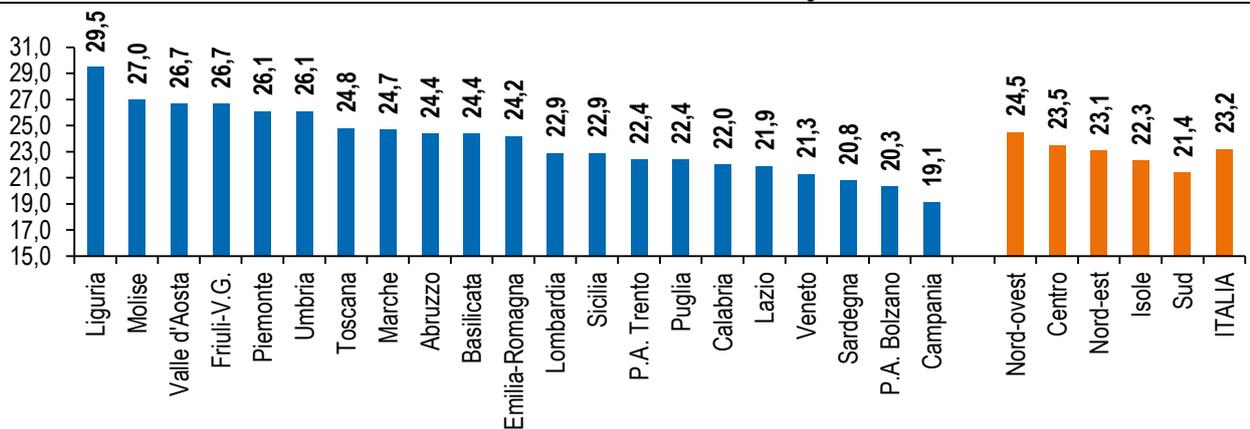


Nel 2015 gli anziani over 65 sono il 21,7%.

“ Nel 2050 saranno oltre il 33%.”

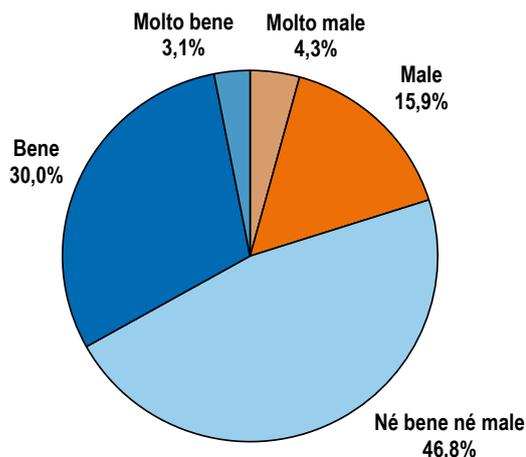
L'elevata presenza di nuclei familiari composti da uno o due anziani soli, abbassa la 'difesa naturale' da aggressioni e truffe data invece dalla presenza di altri familiari conviventi: quasi un quarto (23,2%) delle famiglie italiane è composto da soli anziani e tale quota è salita di 2,1 punti tra il 2000 e il 2012, un ritmo maggiore di quello registrato dalle famiglie con almeno un anziano, quota salita di 1,6 punti nel periodo in esame.

Quota di famiglie con solo anziani per regione
Anni 2011-2012; % sul totale delle famiglie



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Stato di salute dichiarato per popolazione anziana con 65 anni ed oltre
Anno 2013 - % su totale 65 anni ed oltre



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Un anziano su cinque non è in buona salute

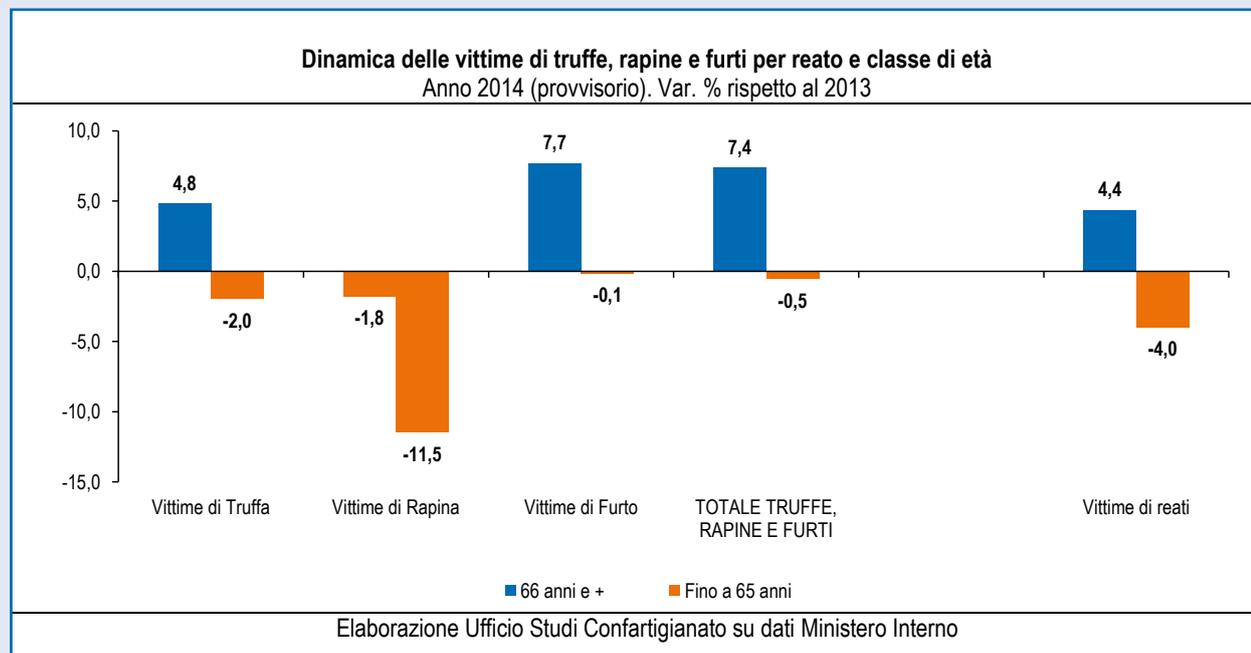
Inoltre un anziano su cinque dichiara di non essere in buone condizioni di salute: il 20,1% della popolazione con 65 anni ed oltre, pari a 2.658.178 persone, dichiara di stare male.



L'esposizione degli anziani a truffe e rapine

Nell'ambito della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, "Più sicuri insieme" organizzata dall'ANAP Confartigianato Persone e dal Ministero dell'Interno, con il contributo della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, in questo paragrafo esaminiamo l'esposizione degli anziani - nell'analisi proposta si tratta di persone con 66 anni e più - ai reati di truffa, rapina e furto per territorio con l'elaborazione dei dati messi cortesemente a disposizione dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Nel 2014 gli anziani di 66 anni e più vittime di reato sono saliti del 4,4%, a fronte di un calo del 4,0% delle vittime fino a 65 anni.



Focalizzando l'analisi si osserva che nell'ultimo anno sono stati 263.074 gli anziani – equivalenti a 30 vittime all'ora, uno ogni due minuti - vittime di truffa, rapina e furto, pari ad oltre i tre quarti (76,7%) del totale delle vittime anziane; nell'ultimo anno le vittime di queste tre tipologie di reato crescono del 7,4% a fronte di un calo dello 0,5% per le persone fino a 65 anni, con un aumento dello 0,7% del totale delle vittime di questi reati; tali differenze evidenziano una maggiore vulnerabilità della popolazione anziana.

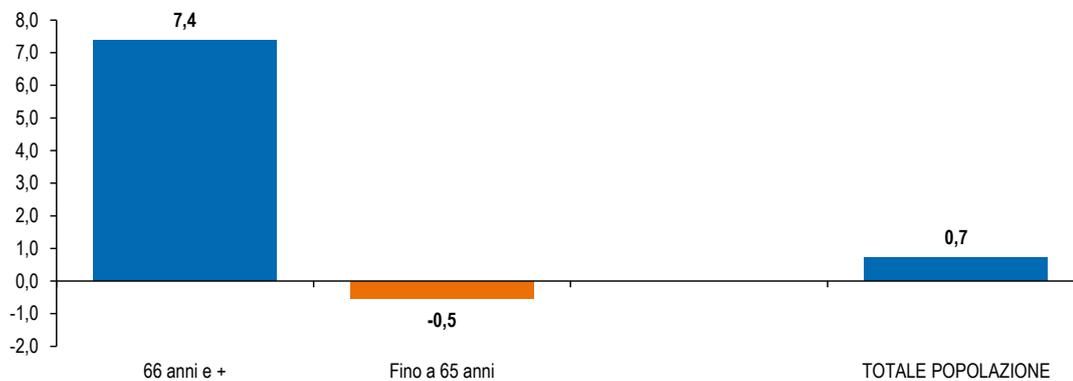
Nel dettaglio tra la popolazione anziana si contano 244.309 vittime di furti (92,9% del totale), valore in crescita del 7,7% a fronte di un lieve calo (-0,1%) per le vittime fino a 65 anni e quindi anche per questa tipologia di reato tutta la crescita osservata è determinata dalla componente anziana.

Le vittime anziane di truffe sono 14.412 (5,5%) e crescono del 4,8% a fronte di un calo del 2,0% rilevato presso la popolazione fino a 65 anni. Sono 4.353 le vittime anziane di rapine (1,7%) e diminuiscono dell'1,8% mostrando una riduzione più attenuata rispetto al calo dell'11,5% registrato per la popolazione fino a 65 anni.

**I più a rischio
sono gli anziani
che vivono soli**



Dinamica delle vittime di truffe, rapine e furti: anziani di 66 anni e oltre e popolazione fino a 65 anni
Anno 2014 (provvisorio). Var. % rispetto al 2013



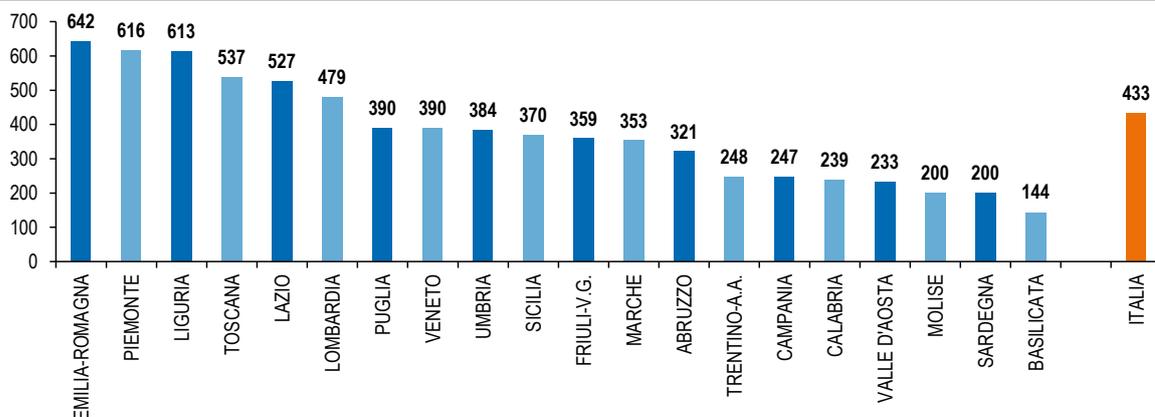
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno

L'incidenza dei reati contro gli anziani per territorio

L'analisi per territorio evidenzia l'incidenza dei reati sulla popolazione e la dinamica del fenomeno nel corso del 2014. Il primo indicatore esaminato – in analogia con l'analisi del Ministero dell'Interno (2015) – dato dal rapporto tra le vittime anziane di reati e la popolazione totale che, in Italia registra valori medi – ogni 100 mila abitanti - di 402 vittime di furti di 24 vittime per truffa e di 7 vittime per rapina; nel complesso l'incidenza di reati di furti, truffe e rapine contro gli anziani è di 433 reati ogni 100.000 abitanti.

A livello regionale la maggiore esposizione si registra in Emilia-Romagna con 642 vittime anziane di furti, rapine e truffe ogni 100.000 abitanti, seguita dal Piemonte con 616, Liguria con 613, Toscana con 537 e Lazio con 527; all'opposto l'incidenza più bassa si registra in Basilicata con 144 vittime anziane di furti, rapine e truffe ogni 100 mila abitanti, preceduta da Sardegna e Molise con 200, Valle d'Aosta con 233, Calabria con 239, Campania con 247 e Trentino Alto Adige con 248.

Incidenza delle vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre sul 100.000 abitanti per regione
Anno 2014 - Popolazione al 31 dicembre 2014



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno



“ La regione più colpita per truffe e rapine agli anziani è l’Emilia Romagna, quella più “sicura” la Basilicata

Nello specifico il campo di variazione nelle regioni dell’indicatore per i furti oscilla dalle 611 vittime ogni 100.000 abitanti in Emilia-Romagna alle 123 in Basilicata, per le truffe si va dalla 40 vittime in Piemonte alle 11 in Sardegna e Trentino-Alto Adige e per le rapine i valori oscillano dalle 11 vittime in Sicilia ad 1 vittima in Basilicata.

Incidenza di vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre ogni 100.000 abitanti per regione

Anno 2014 - Popolazione al 31 dicembre 2014

Regione	Furti	Rank	Truffa	Rank	Rapine	Rank	TOTALE furti, rapine e truffe	Rank
Abruzzo	299	13	18	13	4	12	321	13
Basilicata	123	20	19	12	1	20	144	20
Calabria	216	15	16	15	7	7	239	16
Campania	204	17	35	2	9	3	247	15
Emilia-Romagna	611	1	24	6	7	7	642	1
Friuli-Venezia Giulia	339	11	16	15	4	12	359	11
Lazio	494	5	26	4	7	7	527	5
Liguria	579	2	26	4	8	4	613	3
Lombardia	445	6	27	3	8	4	479	6
Marche	328	12	21	9	3	15	353	12
Molise	175	19	24	6	2	17	200	18
Piemonte	566	3	40	1	10	2	616	2
Puglia	362	9	20	10	8	4	390	7
Sardegna	185	18	11	19	3	15	200	18
Sicilia	340	10	18	13	11	1	370	10
Toscana	510	4	20	10	7	7	537	4
Trentino-Alto Adige	235	14	11	19	2	17	248	14
Umbria	363	8	16	15	5	11	384	9
Valle d'Aosta	208	16	23	8	2	17	233	17
Veneto	371	7	14	18	4	12	390	7
ITALIA	402		24		7		433	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell’Interno

A livello provinciale in 32 province si rileva una incidenza superiore alla media di 433 vittime anziane di furti, rapine e truffe ogni 100 mila abitanti e la maggiore esposizione si registra a Bologna con 885 vittime, seguita da Torino con 826, Ravenna con 780, Rimini con 741, Firenze con 689, Milano con 696 e Savona con 672. All’opposto in 15 province si rileva una incidenza dimezzata rispetto alla media: la più bassa si osserva a Sondrio (127 vittime) preceduta da Potenza (129), Crotone (133), Frosinone (142), Belluno (151), Avellino (152), Nuoro “vecchi confini” (164), Oristano “vecchi confini” (167), Matera (171), Benevento (175), Isernia (178), Enna (192), Cagliari “vecchi confini” (198), Campobasso (209) e L’Aquila (214).

Nello specifico il campo di variazione nelle province dell’indicatore per i furti oscilla dalle 840 vittime ogni 100.000 abitanti a Bologna alle 109 a Potenza, per le truffe oscilla dalle 19 vittime a Palermo allo zero di Belluno (in quanto registrata solo una vittima di truffa nella provincia) e per le rapine si va dalla 51 vittime a Torino alle 4 di Sondrio.



Incidenza di vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre ogni 100.000 abitanti per provincia

Anno 2014 - Popolazione al 31 dicembre 2014

Provincia	Furti		Rapine		Truffa		TOTALE furti, rapine e truffe	
	Rank	Rank	Rank	Rank	Rank	Rank	Rank	
Agrigento	223	82	3	70	16	74	242	84
Alessandria	512	17	6	32	27	15	545	15
Ancona	338	51	3	70	21	39	362	51
Aosta	208	90	2	87	23	29	233	89
Arezzo	286	70	3	70	16	74	306	69
Ascoli Piceno	327	56	4	58	22	34	352	55
Asti	490	20	8	19	40	3	538	16
Avellino	119	105	2	87	30	9	152	101
Bari	413	32	10	10	26	20	449	31
Barletta-A.T.	306	64	9	15	19	50	334	62
Belluno	138	101	0	106	13	88	151	102
Benevento	146	100	3	70	26	20	175	97
Bergamo	329	55	6	32	14	85	349	56
Biella	337	52	2	87	22	34	361	52
Bologna	840	1	10	10	35	6	885	1
Bolzano	238	78	2	87	11	97	251	81
Brescia	346	47	6	32	15	81	366	49
Brindisi	384	36	10	10	18	60	412	37
Cagliari*	184	94	3	70	11	97	198	94
Caltanissetta	263	75	7	22	21	39	291	75
Campobasso	185	93	2	87	22	34	209	93
Caserta	186	92	7	22	28	11	221	91
Catania	438	29	13	4	16	74	468	28
Catanzaro	265	74	7	22	19	50	291	75
Chieti	315	61	4	58	14	85	333	63
Como	323	58	3	70	19	50	345	59
Cosenza	216	86	4	58	14	85	234	87
Cremona	356	44	4	58	17	66	377	46
Crotone	124	102	2	87	7	105	133	104
Cuneo	260	76	4	58	28	11	292	73
Enna	176	95	3	70	12	94	192	95
Fermo	382	39	6	32	19	50	406	40
Ferrara	551	11	6	32	26	20	582	11
Firenze	665	5	10	10	23	29	698	5
Foggia	345	49	7	22	17	66	370	48
Forlì-Cesena	490	20	4	58	26	20	519	21
Frosinone	120	104	3	70	19	50	142	103
Genova	593	9	7	22	27	15	627	9
Gorizia	284	71	6	32	12	94	301	71
Grosseto	440	28	3	70	19	50	462	29
Imperia	527	14	11	8	24	26	562	13
Isernia	148	99	2	87	28	11	178	96
La Spezia	513	15	3	70	13	88	529	19
L'aquila	198	91	3	70	13	88	214	92
Latina	307	63	5	47	20	46	333	63
Lecce	333	53	5	47	18	60	356	53
Lecco	291	69	2	87	24	26	317	67
Livorno	460	25	5	47	23	29	487	26
Lodi	319	60	7	22	21	39	348	57
Lucca	606	8	6	32	20	46	632	8
Macerata	304	65	2	87	23	29	330	65
Mantova	397	34	5	47	22	34	424	34
Massa Carrara	428	30	5	47	16	74	449	31
Matera	149	98	2	87	20	46	171	98
Messina	232	79	6	32	18	60	256	80
Milano	638	6	14	2	44	2	696	6
Modena	513	15	5	47	18	60	537	17
Monza e Brianza	406	33	4	58	22	34	431	33
Napoli	218	84	12	5	37	4	267	79
Novara	374	42	3	70	35	6	412	37
Nuoro*	152	97	5	47	8	104	164	100
Oristano*	156	96	1	102	10	103	167	99
Padova	394	35	4	58	17	66	415	36
Palermo	347	46	19	1	19	50	385	43
Parma	454	27	6	32	21	39	481	27
Pavia	500	19	7	22	21	39	527	20
Perugia	357	43	6	32	16	74	378	45
Pesaro	311	62	3	70	20	46	335	61
Pescara	352	45	5	47	26	20	383	44
Piacenza	476	23	7	22	19	50	502	22
Pisa	541	12	7	22	17	66	566	12
Pistoia	460	25	9	15	24	26	493	25
Pordenone	273	73	1	102	17	66	292	73
Potenza	109	106	1	102	19	50	129	105
Prato	465	24	11	8	18	60	494	24
Ragusa	346	47	5	47	13	88	364	50
Ravenna	747	3	7	22	27	15	780	3
Reggio Calabria	215	87	12	5	16	74	243	83
Reggio Emilia	483	22	6	32	13	88	501	23
Rieti	217	85	2	87	15	81	234	87
Rimini	705	4	9	15	26	20	741	4
Roma	588	10	9	15	29	10	625	10
Rovigo	377	41	5	47	15	81	396	42
Salerno	227	81	5	47	37	4	269	78
Sassari*	215	87	4	58	13	88	232	90
Savona	630	7	10	10	33	8	672	7
Siena	303	66	3	70	15	81	321	66
Siracusa	383	38	8	19	27	15	418	35
Sondrio	121	103	1	102	4	106	127	106
Taranto	331	54	6	32	16	74	354	54
Teramo	324	57	3	70	19	50	346	58
Termini	381	40	3	70	17	66	401	41
Torino	761	2	14	2	51	1	826	2
Trapani	424	31	12	5	17	66	454	30
Trento	231	80	2	87	11	97	245	82
Treviso	292	68	2	87	12	94	305	70
Trieste	503	18	6	32	27	15	535	18
Udine	320	59	4	58	11	97	336	60
Varese	345	49	4	58	23	29	372	47
Venezia	540	13	6	32	11	97	557	14
Verbania	221	83	2	87	18	60	241	85
Vercelli	243	77	4	58	28	11	274	77
Verona	384	36	6	32	21	39	410	39
Vibo Valentia	209	89	8	19	21	39	238	86
Vicenza	303	66	3	70	11	97	317	67
Viterbo	275	72	2	87	17	66	295	72
ITALIA	402		7		24		433	

* Nei loro vecchi confini, prima dell'istituzione delle nuove province sarde di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio

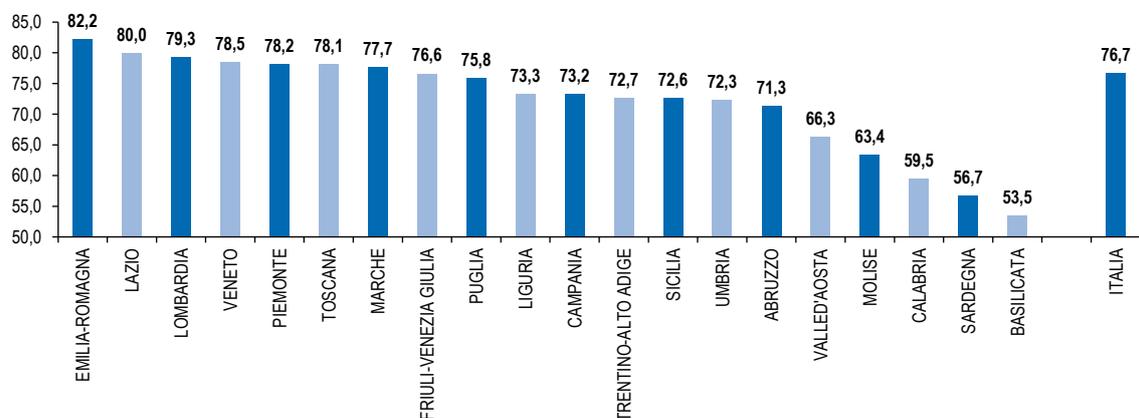
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno



Il peso delle vittime di furti, rapine e truffe a danno di anziani di 66 anni e oltre per territorio

Come abbiamo visto in precedenza, la quota delle vittime di furti, rapine e truffe a danno degli anziani sul totale delle vittime anziane di tutti i reati è del 76,7%. L'incidenza più elevata si registra in Emilia-Romagna con l'82,2%, seguita da Lazio con l'80,0%, Lombardia con il 79,3%, Veneto con il 78,5% e Piemonte con il 78,2%. In tre regioni del Mezzogiorno si rilevano invece le incidenze minori: Basilicata con il 53,5%, Sardegna con il 56,7% e Calabria con il 59,5%.

Incidenza vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni su totale vittime di reati con 66 anni e oltre per regione
Anno 2014 (provvisorio). Incidenze %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno

Vittime di reati di 66 anni e oltre: il dettaglio di furti, rapine, truffe per regione

Anno 2014 (provvisorio). Valori assoluti, incidenze % e rango

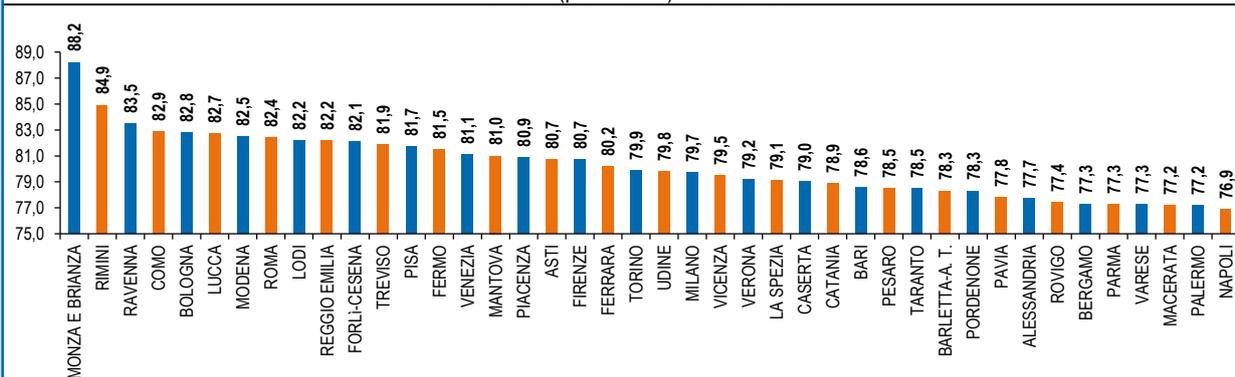
Regione	Furti	Rapine	Truffa	TOTALE Vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre	Totale vittime di reati di 66 anni e oltre	% TOTALE Vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre	Rank
Abruzzo	3.990	53	236	4.279	6.003	71,3	15
Basilicata	711	7	112	830	1.552	53,5	20
Calabria	4.280	140	307	4.727	7.950	59,5	18
Campania	11.971	517	2.033	14.521	19.848	73,2	11
Emilia-Romagna	27.151	304	1.083	28.538	34.721	82,2	1
Friuli-Venezia Giulia	4.169	48	196	4.413	5.764	76,6	8
Lazio	28.973	428	1.522	30.923	38.643	80,0	2
Liguria	9.224	120	407	9.751	13.294	73,3	10
Lombardia	44.396	772	2.649	47.817	60.302	79,3	3
Marche	5.098	52	327	5.477	7.052	77,7	7
Molise	550	6	75	631	995	63,4	17
Piemonte	25.116	423	1.787	27.326	34.939	78,2	5
Puglia	14.796	328	827	15.951	21.049	75,8	9
Sardegna	3.084	54	184	3.322	5.864	56,7	19
Sicilia	17.339	580	917	18.836	25.957	72,6	13
Toscana	19.112	263	750	20.125	25.778	78,1	6
Trentino-Alto Adige	2.469	21	119	2.609	3.589	72,7	12
Umbria	3.258	43	144	3.445	4.764	72,3	14
Valle d'Aosta	267	3	29	299	451	66,3	16
Veneto	18.299	191	708	19.198	24.451	78,5	4
Provincia non localizzata	56	0	-	-	-	-	-
<i>Nord-Ovest</i>	79.003	1.318	4.872	85.193	108.986	78,2	3
<i>Nord-Est</i>	52.088	564	2.106	54.758	68.525	79,9	1
<i>Centro</i>	56.441	786	2.743	59.970	76.237	78,7	2
<i>Mezzogiorno</i>	56.721	1.685	4.691	63.097	89.218	70,7	4
ITALIA	244.309	4.353	14.412	263.074	342.966	76,7	
<i>Incidenza %</i>	92,9	1,7	5,5	100,0			

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno



A livello provinciale sono 42 i territori in cui l'incidenza delle vittime anziane di furti, rapine e truffe su totale delle vittime anziane del totale dei reati è superiore alla media nazionale del 76,7%; i valori più elevati – come evidenziato nel grafico successivo – si riscontrano a Monza e Brianza (88,2%), seguita da Rimini (84,9%), Ravenna (83,5%), Como (82,9%) e Bologna (82,8%) All'opposto i valori più bassi Isernia (46,3%), Potenza (47,6%), Vibo Valentia (47,8%), Nuoro (48,8%) e Belluno (52,0%).

Le 42 province con incid. vittime di furti, rapine e truffe di 66 anni e oltre su vittime anziane di reati superiore alla media (76,7%)
Anno 2014 (provvisorio). Incidenze %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dell'Interno

A TU PER TU CON VINCENZO TAZZARI, PRESIDENTE ANAP PENSIONATI PROVINCIALE BOLOGNA

Abbiamo incontrato Vincenzo Tazzari che ha fatto un bilancio del suo primo anno di incarico e ci ha illustrato l'attività svolta nel suo esercizio.

«A fine anno è sempre utile fare un bilancio dell'attività svolta. Come ANAP di Bologna il nostro scopo principale è quello di essere vicini ai propri soci e alle loro famiglie anche nei momenti di difficoltà, cosa che riusciamo a fare anche con aiuti concreti grazie all'assicurazione stipulata dall'ANAP nazionale, che permette di risarcire chi è stato colpito



da malattie, furti e scippi. Questo trascorso è stato un anno impegnativo, ma siamo soddisfatti per l'aiuto che siamo riusciti a dare a diverse famiglie tanto che Bologna risulta al terzo posto, dopo Roma e Milano. Inoltre, riteniamo che per il benessere sia importante anche l'attività ricreativa, trovarsi, riscoprire le bellezze della nostra Regione e del nostro Paese e, perché no, concludere i nostri incontri con momenti conviviali. Il 16 giugno abbiamo organizzato la visita ad EXPO, un evento imperdibile a cui come ANAP ha partecipato tutta la giunta e alcuni soci e abbiamo già in previsione un fitto calendario di iniziative per l'anno che verrà».



L'ANAP ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI AGE PLATFORM EUROPE

Insieme per rilanciare l'economia e aiutare le fasce deboli

Si è tenuta a fine novembre a Bruxelles l'Assemblea generale e la conseguente conferenza annuale di Age Platform Europe, organizzazione della quale fa parte l'ANAP. Come ogni anno l'Assemblea ha approvato un documento contenente le linee di indirizzo e le raccomandazioni da rivolgere alla Commissione Europea ed ai singoli Stati membri.

Il 2015 è stato un anno rilevante per la politica, l'economia e lo sviluppo sociale nell'Unione Europea, incluso il dibattito sul futuro dell'eurozona, la crisi umanitaria nel Mediterraneo e i negoziati sul TTIP (Partenariato trans-atlantico sul commercio e gli investimenti). A queste importanti tematiche si sommano le complessità dei contesti nazionali e l'integrazione europea. Comunque il pieno rispetto dei diritti degli anziani è legato alla capacità dell'Europa nell'affrontare le attuali sfide globali, l'invecchiamento demografico, il cambiamento climatico, lo sviluppo tecnologico, le migrazioni, una più equa distribuzione della ricchezza tra le generazioni e tra i paesi, che deve essere presa in considerazione nello sviluppo delle politiche europee e nazionali.

Due tendenze si aggiungono all'ampia disparità in materia dell'applicazione dei diritti delle persone anziane nell'Unione Europea: la privatizzazione dei servizi pubblici e le persistenti ineguaglianze tra le persone maggiori di 65 anni, il che risulta in trend negativi, come l'aumento della povertà tra le donne anziane, migranti, persone con disabilità, oltre alle barriere strutturali nell'accesso alle strutture di cura e di protezione sociale.

Il documento dell'Assemblea di Age Platform Europe era incentrato su quattro capisaldi:

- **rafforzare i diritti delle persone anziane** basato sull'articolo 25 della Carta Europea dei Diritti Fondamentali;
- **eliminare la discriminazione per età** nella legislazione nazionale e la sua effettiva attuazione;
- **applicare questi diritti** armonizzandoli **a livello nazionale**, europeo ed internazionale;
- **usare la "silver economy"** e il suo potenziale per andare incontro ai bisogni specifici dell'invecchiamento della popolazione europea.

L'ANAP ha voluto cogliere anche questa occasione per riaffermare la sua posizione, ribadendo sia l'importanza di razionalizzare la spesa per rilanciare l'economia e per aiutare le fasce deboli senza gravare sulla qualità delle prestazioni erogate, sia il ruolo attivo che l'anziano ricopre all'interno della società civile: su quello che può fare per la comunità, come cittadino attivo e come consumatore e come egli debba essere considerato "risorsa", contrastando con azioni mirate, a tutti i livelli, l'idea che gli interessi degli anziani si contrappongono a quelli dei giovani.



FIAPAM E FIAPA: STORICO ACCORDO A SANTANDER

Le onde dell'Oceano Atlantico, che bagnano l'incantevole cittadina di Santander, in Cantabria, hanno fatto da colonna sonora alla storica Réunion fra le Federazioni internazionali FIAPA e FIAPAM che, dopo più di un decennio, ha sancito la ritrovata collaborazione fra le due realtà operanti a livello europeo e internazionale con l'obiettivo comune di rappresentare e tutelare la popolazione anziana, mediante l'adesione di migliaia di associazioni di settore.

I presidenti delle due Federazioni, il francese Alain Koskas e lo spagnolo Modesto Chato, hanno fortemente voluto questo sodalizio, ufficializzandolo con la firma di un accordo di reciproca affiliazione, alla presenza dei rispettivi comitati scientifici, dei dirigenti dell'UNATE (Università della terza età di Santander, con sedi in Spagna e America Latina) e di una rappresentanza dell'ANAP, guidata da Angiolo Galletti, consigliere di Giunta e presidente della Commissione organizzativa dell'Associazione. L'ANAP, socio fondatore di FIAPA che da anni aderisce anche all'ibero-

americana FIAPAM, è stata in qualche modo artefice dell'evento, cogliendo e sottolineando in più occasioni l'importanza di una concreta collaborazione fra le due organizzazioni, ed è stata per questo invitata a fare da testimone alla firma dell'accordo.

Entrambe le Federazioni, con le proprie peculiarità, caratteristiche organizzative e strutture, operano da tempo per garantire la tutela degli anziani, la rappresentanza delle loro esigenze e la promozione del loro benessere a 360 gradi, attraverso progetti, iniziative,





dichiarazioni e proposte presso le principali istituzioni internazionali. Il primo passo comune in questa direzione è stata la definizione dei contenuti dell'accordo nelle due lingue ufficiali di FIAPA e FIAPAM, il francese e lo spagnolo, seguita dalla condivisione di una proposta di Convenzione internazionale per garantire alla popolazione anziana l'accesso ai diritti fondamentali dell'uomo, abbattendo ogni ostacolo e abolendo ogni forma di discriminazione legata all'età avanzata. Si tratta di un'iniziativa estremamente importante, che il nuovo coordinamento FIAPA-FIAPAM presenterà a New York, nel corso del prossimo incontro della Commissione ONU delle ONG, in cui FIAPA occupa un seggio, rivestendo un ruolo consultivo. La sigla della proposta segna dunque l'avvio di una collaborazione che entrambe le parti considerano necessaria in questa fase della loro storia sociale, all'interno di uno scenario internazionale ricco di sfide nel settore della tutela dei diritti della terza età.



TRUFFE E RAGGIRI AGLI ANZIANI: FIAPA PROMUOVE IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

Lo scorso 28 settembre, a Parigi, nel corso dell'Assemblea Generale della FIAPA, si è svolto un importante momento di confronto sul tema delle truffe, dei reati e degli abusi contro le persone anziane, cui hanno partecipato il Presidente nazionale di ANAP Giampaolo Palazzi e il Segretario nazionale ANAP Fabio Menicacci alla presenza dei membri dell'Assemblea, provenienti da vari Paesi europei ed extraeuropei.

Per l'Italia è intervenuta Maria Teresa Sgaraglia, che dirige il Servizio di Analisi criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale presso il Ministero dell'Interno, mentre per la Francia ha partecipato Dominique Terrason, Capo Progetto per la prevenzione e lotta ai maltrattamenti nei confronti degli anziani in ambito sociale e medico, presso la Direzione Generale della Coesione sociale (DGCS).

La Sgaraglia, nel presentare i dati relativi al fenomeno nelle sue varie sfaccettature in Italia nel corso del 2014, si è soffermata sulla sensibilità delle Forze di Polizia italiane nei confronti degli anziani e delle loro difficoltà, sottolineando l'importanza di denunciare e gli ostacoli, anche e soprattutto psicologici, che spesso impediscono alle vittime over 65 di truffe o raggiri di compiere questo passo. Ha inoltre posto l'accento sulla severità delle pene previste nei confronti di chi commette reati nei confronti delle persone anziane, in considerazione delle aggravanti legate alla loro condizione di vulnerabilità, ricordando l'importanza delle azioni di prevenzione, anche attraverso iniziative come la Campagna nazionale di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani, promossa da Anap e ANCoS in collaborazione con il Ministero dell'Interno e le Forze di Polizia, che tanto hanno fatto e stanno facendo per supportare le reti di tutela e protezione in cui la popolazione anziana è inserita, oltre a informare gli over 65 sui rischi che corrono, per incidere in maniera forte e concreta sulla loro consapevolezza. La Terrason ha invece cercato di sintetizzare l'attuale situazione in Francia, dove sta per essere approvata (è per la seconda volta all'analisi del Senato) la legge di "adeguamento della società all'invecchiamento demografico", con tutte le conseguenze in termini di adattamento dei servizi alle esigenze della terza età e di introduzione di numerose forme di tutela degli anziani e del loro patrimonio, pur nel mantenimento, quando possibile, dell'autonomia decisionale di ciascuno.

Bernardetta Cannas



L'INAPA A BUENOS AIRES: UN NUOVO SERVIZIO PER GLI ITALIANI IN ARGENTINA

Il 10 settembre scorso, è stato inaugurato ufficialmente l'ufficio del Patronato INAPA di Buenos Aires, alla presenza di una delegazione di Confartigianato Imprese e Patronato INAPA composta da: Giorgio Merletti, Presidente Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli, Segretario Generale Confartigianato Imprese, Mario Vadrucci, Direttore Generale Patronato INAPA e Giampiero Omati, Responsabile Coordinamento Attività Segreteria Generale Confartigianato e dell'Ambasciatore Teresa Castaldo. L'ufficio ha iniziato ad operare nel giugno 2015 in collaborazione con la ONG italiana CISP-Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli. Si propone di dare assistenza gratuita ai cittadini italiani nell'espletamento delle pratiche relative alla riscossione della pensione, ma vuole essere anche un punto di informazione e di riferimento per i giovani italiani che sempre più spesso scelgono Buenos Aires per una esperienza di lavoro o di studio. Il Patronato INAPA vuole infatti rispondere alle sfide di processi migratori che sono fatti, sempre più, di andate e ritorni tra il paese di migrazione e il paese d'origine. L'ambasciatore ha sottolineato l'importanza di una presenza più strutturata della Confartigianato in Argentina, attraverso l'ufficio di Patronato INAPA per poter sfruttare al meglio le

opportunità di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane ed argentine che sono date dai forti vincoli culturali che legano i due paesi. La delegazione è stata ricevuta nella residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Argentina, durante l'incontro vi è stata la possibilità di confrontarsi sulla comune intenzione di lavorare in forma coordinata per una maggior intensificazione delle relazioni tra piccole e medie imprese argentine ed italiane. L'11 settembre la delegazione si è riunita con il presidente della Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina.





mod. Astro
Robusto
Grande autonomia
Ottima stabilità

mod. Four
Agile
Uso domestico
Passa da ogni porta



portata max fino a 180 kg | fino a 40 km di autonomia

www.magicsan.it

autonomia e indipendenza



facile da smontare



4 ruote = max sicurezza

SI GUIDANO
SENZA PATENTE

Gaio

Mobilità a 360° in casa e fuori

richiedi il depliant
o una prova gratuita al

Numero Verde

800-561036

chiamata gratuita

chiama ora!

agevolazioni fiscali invalidi | agevolazioni per pensionati | garanzia europea | pagamenti personalizzati

Autonomia e indipendenza, per tante persone sono solo belle parole...
Ma per chi ha scelto di muoversi in libertà con Magicsan Mobility
sono una quotidiana realtà. Grazie ai nostri scooter, muoversi in casa,
andare ai giardinetti, al bar, al supermercato o semplicemente a
scambiare due chiacchiere con gli amici, non è mai stato così facile.
Chiama con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri.



dal 1999 al vostro servizio
la nostra storia è la vostra migliore garanzia



RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI INAIL

L'INAIL ha comunicato l'adeguamento di tutte le prestazioni economiche, sulla base dei quattro decreti emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 luglio 2015, con i quali è stata approvata, con decorrenza dal 1° luglio 2015, la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio e malattia professionale del settore industria, agricoltura e dei medici radiologi.

RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE			
Settore Industria	Retribuzione annua minima*		€ 16.195,20
	Retribuzione annua massima		€ 30.076,80
Settore agricoltura	dipendenti a tempo <u>determinato</u>	retribuzione annua convenzionale	€ 24.440,95
	dipendenti a tempo <u>indeterminato</u>	retribuzione annua minima	€ 16.195,20
		retribuzione annua convenzionale	€ 30.076,80
	lavoratori <u>autonomi</u>	retribuzione annua convenzionale	€ 16.195,20
Medici radiologi	retribuzione annua convenzionale		€ 60.057,27

* valida anche per i lavoratori artigiani

ALTRE PRESTAZIONI			
APC Assegno per l'assistenza personale e continuativa	€ 533,22		
Assegno funerario	€ 2.136,50		
Assegno continuativo mensile	% Inabilità	industria	agricoltura
	da 50 a 59	€ 299,20	€ 374,77
	da 60 a 79	€ 419,78	€ 522,97
	da 80 a 89	€ 779,40	€ 897,83
	da 90 a 100	€ 1.200,76	€ 1.270,67
	100 + a.p.c.	€ 1.734,69	€ 1.805,89

Le rendite in pagamento per l'anno 2013 e precedenti, calcolate su retribuzione comprese tra il minimale e il massimale, saranno riliquidate rivalutandole con il coefficiente 1,0019

Pagamento delle spese in caso di soccombenza: adeguamento del limite di reddito

Il Ministero della Giustizia, con decreto 7.5.2015, ("Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato") ha elevato detto limite a € 11.528,41, essendosi verificata una variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pari al 1,4%.

- Il nuovo limite di reddito ha comportato l'adeguamento a € 23.056,82 del limite di reddito per il pagamento delle spese processuali in caso di soccombenza in quanto in questo caso il limite è pari a due volte quello previsto per l'ammissione al gratuito patrocinio.
- Non è stato, invece, modificato l'ulteriore importo di € 1.032,91, previsto per ciascun familiare convivente.
- Il decreto, pubblicato sulla GU n. 186 del 12.8.2015, è entrato in vigore a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione, ossia dal 27.8.2015.

ANNI	LIMITI DI REDDITO
2002-2005	€ 18.592,44
dal 17.2.2006 al 9.4.2009	€ 19.447,68
dal 10.4.2009 al 8.11.2012	€ 21.256,32
dal 9.11.2012 al 6.8.2014	€ 21.532,66
dal 7.8.2014 al 26.8.2015	€ 22.738,48
dal 27.8.2015 in poi	€ 23.056,82

Limiti di reddito per esonero dalle spese in caso di soccombenza

Invio lettere di sollecito Campagna Red 2014 (Redditi 2013)

L'Inps ha recentemente comunicato che sono in corso le attività per la spedizione a circa 28 mila pensionati all'estero di lettere di sollecito della trasmissione delle dichiarazioni relative ai redditi 2013 (campagna Red-Est 2014). L'individuazione dei soggetti interessati è stata fatta il 20 settembre, per cui riceveranno la lettera anche i soggetti che hanno fatto pervenire all'INPS la dichiarazione dopo tale data.

MAESTRI D'OPERA E D'ESPERIENZA

«Sono stato artigiano per una vita. Prima come apprendista in una bottega di restauro, poi come dipendente; infine mi sono messo in proprio e ho aperto una bottega. Ho lavorato sodo con grandi sacrifici, soprattutto nei primi anni per sbarcare il lunario e far crescere l'azienda. Lo scorso anno sono andato finalmente in pensione e ho lasciato la bottega a mio figlio al quale continuo, di tanto in tanto, a dare consigli. Andando in pensione mi sono iscritto all'ANAP per rimanere nella famiglia di Confartigianato. Quello che mi domando, dopo una vita spese per il lavoro: è possibile che lo Stato, al quale ho dato in questi anni tanti bei soldi, non mi abbia mai concesso un riconoscimento ufficiale?»

Questa, in breve sintesi, è una lunga e accorata lettera che ha scritto all'Associazione un socio ANAP. Proprio per dare una risposta concreta a questa "assenza" del pubblico, l'ANAP ha fin dal 2011 istituito l'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza (inserito nel proprio): a tutti gli artigiani, soci dell'Associazione, che hanno alle spalle più di 25 anni di attività nel settore e rispondono ad altri requisiti di onorabilità come il non aver subito protesti, oltre all'iscrizione all'Albo, viene concesso un riconoscimento, consistente in un attestato e una medaglia, conferito in occasione di apposite manifestazioni organizzate a livello nazionale, regionale o provinciale. Gli interessati devono compilare una domanda che, tramite il proprio Gruppo ANAP di appartenenza, viene poi esaminata dall'apposita Commissione Nazionale.

Il riconoscimento ha un forte significato morale. Per più di un motivo:

- attesta i valori che sono alla base dell'attività artigiana: il sacrificio, il rischio d'impresa, la volontà di migliorare e di perfezionare la propria "arte", la famiglia.
- aver lavorato per più di 25 o 40 anni nella propria azienda significa anche correttezza e onestà.

L'artigianato ha rappresentato e rappresenta anche oggi, in un momento particolare per il nostro Paese, un punto di forza dell'economia. Per il numero degli operatori, il numero degli addetti, il fatturato. Nonostante questo, però, il loro lavoro non viene riconosciuto come meriterebbe. E dire che sono radicati nel territorio, che non portano le loro aziende all'estero per pagare di meno, che hanno con i dipendenti un rapporto di fiducia, di cordialità, di solidarietà e non li abbandonano a loro stessi neanche quando sono in difficoltà.

CON "I SOCI RACCONTANO", DAREMO LA PAROLA, ANZI LA PENNA, AI SOCI PENSIONATI CHE SI SONO TROVATI A VIVERE IMPORTANTI EVENTI STORICI O AI LORO FAMILIARI, CHE HANNO ASCOLTATO UN RACCONTO DAI LORO PADRI O NONNI E HANNO VOGLIA DI CONSERVARLO TRAMANDANDOLO. QUESTA RUBRICA RACCOLGHERÀ GLI ANEDDOTI DI PERSONE COMUNI CHE HANNO CONOSCIUTO MAGARI UN PERSONAGGIO STORICO IN UN MOMENTO DECISIVO DELLA SUA VITA POLITICA, O SONO STATI IN UN LUOGO CHE DOPO QUALCHE ANNO È FINITO NEI LIBRI DI STORIA PER QUALCHE EVENTO CHE VI È ACCADUTO.

Per condividere con noi i ricordi dei giorni di guerra, inviate le vostre storie a info@mabq.com

LA RAGAZZA DELLA PANNOCCHIA

È una dolce mattina del mese di giugno e sono con mia cugina all'aperto, sotto il pergolato del giardinetto che circonda l'unica casa sulla collina. Tutt'intorno non c'è nessuno e nemmeno un'anima viva si intravede per le strade del bivio. In questo periodo, nel pieno della Seconda Guerra Mondiale, i viottoli bianchi di campagna sono spesso frequentati da mezzi militari americani e inglesi, ora nostri alleati. Teniamo in mano due pannocchie di mais appena bollite nel pentolone del camino. Sono calde, con i chicchi belli rigonfi e lucenti. D'improvviso dichiaro solennemente che avrei offerto quella pannocchia al conducente della camionetta che vediamo arrivare in lontananza. Mia cugina mi irride, dicendomi che tanto non ne avrei mai avuto il coraggio. Arriva la camionetta, il militare scorge il gesto della mano offerente, si ferma e apre il finestrino, raccoglie un sorriso e la pannocchia, di cui si sa che i militari sono golosi, e gentilmente mi ringrazia prima di andare via. L'indomani mattina il mezzo militare batte nuovamente quella strada di campagna: il militare, un inglese serio e distinto, scende. Non vede le ragazze del giorno prima, ma le ante di pesante legno della porta della rivendita di beni vari sono spalancate. Bussa sul vetro, e chiede all'uomo che si volta verso di lui un po' impaurito, mio zio, dove si trova la ragazzina della pannocchia. Dalla cucina sento che si parla di me, capisco e mi presento, anche se un po' agitata, al cospetto dell'uomo, che tiene tra le mani una saponetta avvolta in una carta fiorita di rose. Un momento di leggerezza in quel periodo completamente pazzo e crudele, un dono meraviglioso e inaspettato che per tanti anni ho custodito gelosamente.

Maria Anna Diecidue, Terni



Beast of No Nation

- bestie senza patria -

Il primo film in concorso presentato al Festival del Cinema di Venezia 72, si presenta come un "urlo" contro la guerra e le sue violenze, ma in particolare contro l'abuso dei minori, strappati alle loro famiglie, al fine di trasformarli in bambini soldato.

L'idea centrale del film in questione, che emerge dopo la visione, si può così enunciare: "non esiste alcuna giustificazione plausibile (religiosa, morale, politica, sociale, ecc.) che possa giustificare l'utilizzo di bambini al fine di produrre violenza. Anche una educazione in tal senso risulta aberrante, in quanto inimmaginabili sono i danni fisici, morali e psicologici che provoca un simile sistema. Gli infanti, in qualsiasi paese del globo abitano, devono poter vivere i valori positivi della comunità a cui appartengono".

Il racconto si presenta suddiviso in quattro parti:

- All'inizio presenta l'ambiente in cui vive Agu (protagonista del film), una comunità (cristiana e fortemente coesa) neutrale tra fazioni in lotta: ci fa conoscere la sua famiglia allegra e serena, i suoi amici e nel contempo mette in risalto la gioia di vivere di questo adolescente, clima che lo porta ad essere perspicace e fantasioso anche nell'utilizzo dei suoi modestissimi giochi;
- In un secondo momento ci mostra la distruzione della comunità di Agu a causa dell'intercedere della guerra, che provoca brutali uccisioni sommarie (perde il padre, il fratello maggiore e la madre diventata profuga con una sorellina piccolissima);
- Segue la sua fuga da queste brutture e la successiva cattura da parte di un gruppo di ribelli.

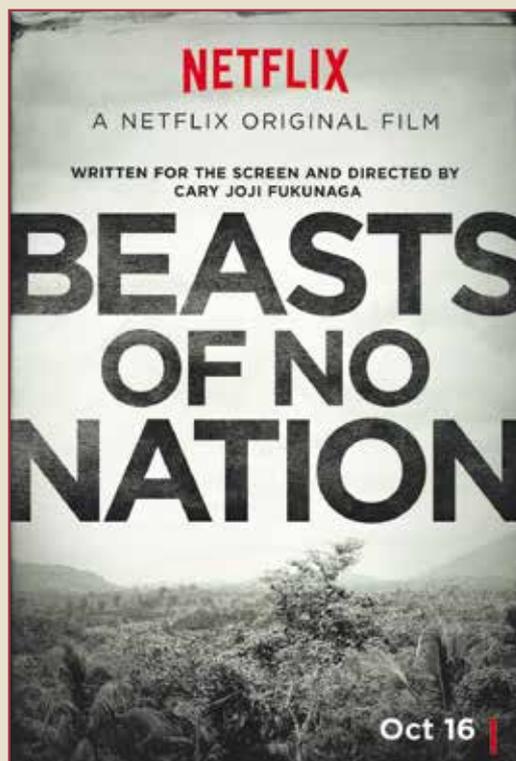


a cura di Gian Lauro Rossi

Viene da questi stessi educato alla guerra con durissimi sistemi e indotto a commettere violenze inaudite;

- Ritroviamo infine Agu, in una comunità di bambini di un campo ONU. Gli addetti cercano di inserirlo tra gli altri fanciulli per fargli ritrovare la sua giusta dimensione di ragazzino.

Il film si presenta ben narrato e cinematograficamente ben condotto. Le violenze rappresentate sono in funzione tematica e finalizzate a mettere in risalto le brutture della guerra e la mostruosità di creare "bambini soldato", attuale anche ai giorni nostri. Emerge l'invito del regista a coloro che hanno forza e potere, a fermare questo terribile obbrobrio.



Chi desidera avere la recensione completa del film, che giustifica la formazione dell'idea centrale, può richiederla a info@mabq.com

Come uccidere le aragoste



Piero Balzoni
**Come uccidere
 le aragoste**
 Giulio Perroni editore
 2015 pp. 233

A 45 anni, Mario Melazzini, medico, scopre di essere malato di SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica). È l'inizio di un lungo percorso di accettazione dei propri limiti, per arrivare alla consapevolezza che una malattia che mortifica e limita il corpo non significa necessariamente l'impossibilità di una vita piena e realizzata.

Non solo, attraverso l'accettazione della sua condizione l'Autore scopre che la malattia può trasformarsi in un'alleata per tutelare quanti ne sono affetti e per provocare riflessioni sul significato della vita, sui concetti di normalità e malattia, sull'impegno dello Stato accanto a chi è indebolito dalla prova. Spiega quanto un nuovo "sguardo" posto sull'altro possa rivoluzionare il percorso di cura e dare concreta speranza, come fonte di fiducia nel futuro.

Con uno stile che colpisce per schiettezza e trasparenza, Melazzini ripercorre la sua personale esperienza nella lotta contro la SLA e il percorso che lo ha portato ad assumere importanti incarichi nella battaglia per la tutela dei malati e per la ricerca scientifica. Attualmente è Presidente di AriSLA, la Fondazione Italiana di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica, e di Fondazione Aurora, che ha dato vita al Centro Clinico NeMo Sud presso l'Azienda Ospedaliera universitaria Policlinico 'G. Martino' di Messina; è Direttore Scientifico del Centro Clinico NeMo di Fondazione Serena presso l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda di Milano.

Il romanzo d'esordio di Piero Balzoni, giovane sceneggiatore e script editor per la televisione, è una storia d'amore che rapisce il lettore sin dall'incipit.

Un amore così radicato e forte che l'autore tratteggia magistralmente nella figura di Luca, alla ricerca degli assassini del fratello Claudio, travolto da un'auto pirata sulla tangenziale di Roma mentre era in sella al proprio scooter e lasciato a terra cadavere.

A condurre le fila della trama è la caccia di Luca, accecato da un odio puro, ai responsabili dell'incidente che ha ucciso suo fratello i quali, approfittando dell'oscurità, sono fuggiti indisturbati; una ricerca disperata per la città che parte dall'unica traccia che Luca ha a disposizione: la confessione della signora Tommasi, testimone oculare dell'incidente.

Nell'elaborazione graffiante del lutto, i facoltosi, ritenuti responsabili della morte del quasi trentacinquenne fratello Claudio, appaiono a Luca come ripugnanti e imprendibili crostacei marini, velocissime e sfuggenti da intercettare e cacciare dalla tana per trovare, infine, il punto molle dei loro gusci.

Lo sguardo e la speranza



Mario Melazzini
**Lo Sguardo
 e la Speranza.**
**La vita è bella,
 non solo
 nei film**
 Edizioni San Paolo
 2015

Ricopre inoltre l'incarico di Assessore all'Università, Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia. Con San Paolo pubblica ora un'autobiografia che il lettore non riesce a chiudere senza custodire qualche interrogativo nel cuore.

BALTHUS

A Roma la retrospettiva dell'enigmatico pittore del '900

Con una grande mostra monografica divisa in due sedi, Roma celebra, a quindici anni dalla morte, Balthasar Klossowski de Rola, in arte Balthus, tra gli artisti più originali del Novecento.

La rassegna di circa duecento opere, tra quadri, disegni e fotografie, provenienti dai più importanti musei europei e americani, oltre che da autorevoli collezioni private, è firmata da Cécile Debray, curatrice del Musée National d'Art Moderne-Centre Pompidou, con la consulenza scientifica di Jean Clair, massimo esperto mondiale del pittore, nonché curatore della mostra Balthus a Palazzo Grassi nel 2001, e di Matteo Lafranconi, è divisa in due prestigiosissime sedi, le Scuderie del Quirinale e Villa Medici. Alle Scuderie del Quirinale è possibile contemplare una completa retrospettiva organizzata intorno ai capolavori più noti mentre all'Accademia di Francia – Villa Medici un'esposizione che, attraverso le opere realizzate nel corso del lungo soggiorno romano del pittore, mette in luce il suo metodo e il suo processo creativo: la pratica di lavoro nell'atelier, l'uso dei modelli, le tecniche e le modalità di ricorso alla fotografia. La mostra, inaugurata lo scorso 24 ottobre, proseguirà fino al 31 gennaio 2016.

INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra alle Scuderie del Quirinale:
da domenica a giovedì, dalle 10 alle 20,
venerdì e sabato, dalle 10 alle 22.30
(ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura)

Orari di apertura della mostra a Villa Medici:
da martedì a domenica, dalle 10 alle 19
(ultimo ingresso alle 18.30)
(chiuso il lunedì)

Biglietti Scuderie del Quirinale: 12,00 euro (intero), 9,50 euro (ridotto)

Biglietti Villa Medici: 12,00 euro (intero), 6,00 euro (ridotto)

Per acquistare i biglietti online:
<http://www.coopculture.it/>

Oltre alle riduzioni abituali, chi si recherà in una delle due sedi espositive con il biglietto della mostra Balthus emesso nell'altra sede, beneficerà dell'ingresso ridotto.



CHAGALL. LOVE AND LIFE

In mostra a Catania le opere della collezione dell'Israel Museum

Disegni, litografie, olii, gouache, acqueforti e acquerelli... centoquaranta tele dello straordinario artista ebreo Marc Chagall, tra i più amati del Novecento, provenienti dalla collezione dell'Israel Museum di Gerusalemme, sono esposte nelle sale del Museo Civico Castello Ursino di Catania.

La mostra, curata da Ronit Sorek e prodotta da Arthemisia Group, in collaborazione con l'Israel Museum, è ospitata sin dal 18 ottobre scorso per la prima volta nella città siciliana e racconta con maestria, in otto sezioni tematiche, la poetica di Chagall, influenzata dal grande amore per la moglie Bella e dal dolore per la sua morte prematura avvenuta nel 1944, ripercorrendo la sua vita e la sua arte che fu unione delle maggiori tradizioni occidentali europee, dall'originaria cultura ebraica a quella russa fino all'incontro con la pittura francese delle avanguardie.

La mostra sarà aperta fino al 14 febbraio prossimo

INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra a Museo Civico Castello Ursino:
da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 13

Biglietti: € 12,00 (intero), € 10,00 (over 65, gruppi, bambini da 11 a 18 anni), € 8,00 (universitari), € 6,00 (universitari Catania), € 5,00 (con Catania Card prima domenica del mese, bambini da 4 a 11 anni, scuole)

Informazioni su www.chagallcatania.it
Infoline e prevendita: T. 095 8838236
(attiva da lunedì a venerdì ore 10-17)

Ogni prima domenica del mese, tutti i visitatori beneficiano della tariffa scontata "Ridotto Bambini".

DA OLTRE 40 ANNI IL VERO
MADE IN ITALY

BUSCO

Dal 1970.. piaceri nell'acqua!

LINEA
Auxilia



50%
DETRAZIONE
FISCALE

OFFERTA LANCIO! 1.990 € i.e.
Box doccia 140, 150, 160, 170 X 70 con seduta
rubinetteria esclusa

- Trasforma la tua vecchia vasca in un comodo box doccia con **SEDUTA INTEGRATA!**
- Installazione facile e veloce
 - Niente giunture e facile pulizia
 - Soluzione comoda e pratica per tutta la famiglia
 - Sono disponibili tutte le misure



PRESSO I RIVENDITORI
AUTORIZZATI BUSCO

BUSCO Tel. 071-7230840 071-7132251
mail. info@busco.it - www.busco.it

800 200 825

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Pier Luigi Rossi

Medico specialista
in Scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it

LA COLAZIONE: PROTEICA O GLUCIDICA?

Fare colazione fa bene alla salute e al fisico

La colazione apre e condiziona l'intera giornata alimentare. Una persona che trascura la colazione vuol dire che non ha attenzione verso la propria salute e alimentazione. La colazione condiziona l'igiene e il benessere intestinale per l'intera giornata: non saltatela mai se volete davvero dimagrire e avere un intestino sano! Per vivere in salute e nel giusto peso corporeo consiglio di concedere il tempo necessario alla colazione e al successivo riflesso gastro-colico del mattino, generato dall'arrivo del cibo e liquido caldo nello stomaco, da dove parte un riflesso che produce sul colon un forte movimento peristaltico in grado di muovere tutto il suo contenuto e spingerci ad "andare in bagno". La colazione può essere proteica, dove abbiamo una dominanza delle proteine sui carboidrati glicemici oppure glucidica, con dominanza dei carboidrati glicemici sulle proteine). Per chi vuole recuperare il suo peso forma e dimagrire consiglio la colazione proteica. Con una colazione proteica prolunghiamo l'effetto del glucagone attivo durante la notte. Ha una azione dimagrante perché scarica gli adipociti del grasso accumulato. Alimenti ricchi di carboidrati bloccano l'effetto dimagrante del glucagone perché entra in azione l'insulina, ormone antagonista che fa accumulare grasso. La classica colazione dolce e calda all'italiana non è sempre salutare perché stimola la secrezione di insulina, che alle 11 di mattina genera fame.

Modello di colazione proteica:

- Bevanda calda: tè, o orzo, o tisana o caffè non zuccherato o limonata calda;
- Alimento proteico: prosciutto crudo magro (g 30), o prosciutto cotto sgrassato (g 30), o fesa di tacchino arrosto (g 50), o ricotta vaccina (g 100), o frittata con 2 albumi, o bresaola (g 30) o formaggio a pasta dura (g 20);
- Alimento glucidico: 3 gallette di riso o di farro o di mais, oppure pane integrale di segale g 40 o pane integrale di frumento g 40 o frutta di stagione.

Modello di colazione glucidica:

- Bevanda calda: tè, o orzo, o tisana, o caffè non zuccherato
- Alimento glucidico: fiocchi di frumento integrali g 30, o fiocchi di avena g 30, o fiocchi di mais g 30, o biscotti secchi g 30, o muesli g 30, o biscotti integrali g 40, o frutta fresca di stagione
- Alimento proteico: yogurt da latte scremato g 200, o una tazza di latte di soia o latte vegetale (riso, avena, farro, miglio..) o latte vaccino scremato, o un vasetto di yogurt da latte intero, o di capra o di soia;
- Frutta secca: noci 2 gherigli, o 5 mandorle, o 5 nocciole.



VITAMINA D E OMEGA 3

La salute sta nel piatto ad ogni età

Molte donne e uomini soffrono di carenza di vitamina D senza saperlo. Con carenza di vitamina A e vitamina D si ha una tendenza genomica alla obesità: l'obesità non nasce solo dall'eccesso di calorie giornaliere, ma anche da carenza di specifici nutrienti. Il cibo non è solo calorie!

Chi vuole può eseguire la ricerca della vitamina D sul proprio sangue: chi ha elevati valori di colesterolo totale ha una riduzione di vitamina D nel proprio organismo.

Oggi la vitamina D è stata dichiarata ormone per i suoi effetti vitali in tutte le cellule del corpo umano; va oltre il suo effetto sul metabolismo del calcio e delle ossa. Agisce all'interno degli adipociti attraverso specifici recettori nucleari che mediano il suo effetto genomico sul DNA delle cellule grasse. La vitamina D è ottenuta per il 90% dall'azione del sole sulla cute e il 10% dagli alimenti. Gli alimenti contenenti vitamina D sono il pesce, burro, uova, formaggi, funghi. Eseguendo la ricerca della vitamina D nel proprio sangue il suo valore non deve stare sotto 30 nanogrammi. In carenza di vitamina D il sistema immunitario è meno efficiente, l'intero organismo è più debole e il metabolismo del calcio è compromesso. Mai sottovalutare il ruolo vitale della vitamina D!

Gli omega 3 sono contenuti nei pesci, nelle alghe, nella frutta secca, sui semi e altri alimenti vegetali e marini.

La stimolazione del DNA prodotto dalla vitamina D e dagli omega 3 modifica il metabolismo energetico degli adipociti favorendo la lipolisi, cioè il rilascio del grasso accumulato sotto forma di trigliceridi.

Vitamina D e omega 3 favoriscono anche la riduzione della obesità cellulare, cioè contribuiscono ad arginare gli effetti negativi generati da un eccesso di acidi grassi saturi per la salute e sugli enzimi cellulari.

Vitamina D

Milioni di persone in Italia non conoscono il valore delle vitamina D nel loro sangue. Il 40% della popolazione è carente in vitamina D. Il 90% della vitamina D è ottenuta per l'effetto dei raggi solari sulla cute, ma durante l'inverno non si sta al sole, con il risultato di non ottenere la benefica azione dei raggi solari sulla salute umana. Solo il 10 % è ottenuta con l'alimentazione.

La vitamina D è la regina del sistema immunitario, difende l'organismo dalla aggressione delle malattie invernali. Non è solo la vitamina C a proteggere il corpo umano durante l'inverno, come si è sempre pensato, ma anche la vitamina D; anzi, il ruolo della vitamina D sul sistema immunitario di difesa è superiore alla vitamina C.

Consiglio di ricercare il valore della vitamina D nel sangue e procedere ad integrazione di questa vitamina per avere una più efficace e costante protezione durante l'inverno!



GIOVANI E DIPENDENZA DAI SOCIAL

In una società sempre meno connotata dai rapporti sociali i social network occupano uno spazio e un tempo rilevante nella vita dei nostri ragazzi



Letizia Cingolani

Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Nel nostro consueto appuntamento con la psicologia ho scelto per questo numero, anche su richiesta di alcune mamme e lettrici, di parlarvi della sempre più diffusa dipendenza da internet fra i giovani anche attraverso gli occhi di una amica, Lisa Palombo, che, oltre ad essere una collega, è anche insegnante.

Nell'era di internet sono in aumento esponenziale i casi di dipendenza dal web tra i giovanissimi e non solo. Fin dalle elementari la maggior parte dei bambini possiede già un cellulare, attraverso cui sa connettersi alla rete. Si stima che nella fascia d'età dai dodici ai quindici anni, complice la maggior autonomia, sia sempre più diffuso un utilizzo pressoché incontrollato del web.

A partire da questa età infatti, circa quattro ragazzi su dieci controllano compulsivamente la posta elettronica e Facebook, sperando di aver ricevuto messaggi; la metà dice di perdere la cognizione del tempo quando è online mentre, uno su cinque, dice di sentirsi irrequieto, nervoso e triste se non può accedere al web. E così il loro naturale desiderio di comunicare, aprirsi al mondo, incontrare nuove persone, appartenere a un gruppo deraglia sempre più di frequente sui social. Il social tampona il senso di solitudine dei ragazzi e offre loro, spesso senza neppure dover uscire di casa, un'opportunità di svago e di alleggerimento dai problemi reali (siano essi familiari, scolastici o di relazione); così possono evadere da un mondo percepito come ostile o vuoto e accedere, magari con un nickname, in un mondo virtuale. In questo lo stress, l'ansia e la depressione non fanno poi che favorire tale fuga.

Se è vero che pressoché tutti i giovani sono attratti dalla rete, nel caso della dipendenza,

la possibilità per il ragazzo di soddisfare altrimenti i propri bisogni relazionali è pressoché annullata, tanto che costui finisce col vivere la maggior parte del suo tempo sulla rete. Alla perdita di interesse per le persone che appartengono alla vita reale si accompagnano, nel caso della dipendenza, anche sintomi fisici quali perdita o aumento di peso, problemi di sonno, cefalee, problemi alla vista. Va da sé che a tali sintomi si accompagni poi una notevole fatica nello svolgere i compiti scolastici, con le conseguenti ricadute in termini di voti e di autostima.

A rischio non sono solo i giovanissimi: disoccupati e scoraggiati, ovvero quelli che il lavoro hanno proprio smesso di cercarlo, si rifugiano sempre più di frequente sul web, magari alla ricerca di siti in cui si poter vincere facilmente qualcosa. Ecco perché la dipendenza dal web si accompagna così di frequente a quella da gioco patologico; questo anche perché chi è soggetto alla dipendenza, lo è tendenzialmente alla dipendenza nelle sue diverse forme.

Da ogni dipendenza, però, si può uscire, purché si sia disposti a lavorare su più piani. Intanto, quando si prende in carico una giovane che ha problemi di dipendenza, va stabilita una "connessione virtuosa" con la rete sociale reale, familiare e scolastica. Trovarsi soli davanti all'oggetto della propria dipendenza renderà più facile ricadere. Si dovrà puntare parallelamente al consolidamento della struttura interna della persona, cioè aiutarla a capire chi è e cosa vuole dalla vita al di là del social, puntando così a fortificare l'identità e autostima.

Un'autostima reale e consolidata, basata non solo su quello che sono in grado di fare ma



sul sentimento del mio valore personale, è quanto di più importante si possa avere per scongiurare una dipendenza. Se sull'aspetto dell'autostima anche la scuola può fare tanto, nella limitazione dei mezzi informatici la famiglia rimane fondamentale; prima si comincia a lavorare su questi due fronti, meglio sarà.

I ragazzi si arrabbieranno, dicendo che i genitori dei compagni li lasciano per più tempo e che così si annoieranno a morte. Tenere duro in questo caso significa passare un doppio insegnamento: che una cosa non è buona per il semplice fatto che lo fanno tutti e che la noia allena l'ascolto di sé e il pensare.

Magari verrà loro in mente che esistono anche modi alternativi di trascorrere il tempo, come lo sport, la lettura e l'ascolto di buona musica. Strategie che da sempre hanno aiutato l'uomo a sentirsi meno solo.

In collaborazione con Lisa Palumbo

Gentile dottoressa, mi chiamo Mariella e vivo a Taranto. Leggo con piacere i suoi articoli e le scrivo per un problema con mio figlio Daniele che ha 14 anni. Lo vedo passare quasi tutto il suo tempo sul telefonino o sul computer e, quando provo a dirgli di smettere, si arrabbia e ha reazioni quasi violente. Fra i social network e i giochi di ruolo sembra aver perso il piacere per ogni altra attività. Il papà vive ormai con un'altra famiglia e per quanto gli dica che il suo comportamento è sbagliato, neppure le sue parole hanno presa su nostro figlio. Come possiamo aiutarlo?
Mariella, Taranto

Con la sua domanda, cara Mariella mi offre l'opportunità di approfondire un tema di ormai grande attualità che è

la dipendenza da internet. Per parlare di dipendenza, oltre che il tempo passato dal ragazzo sul web, il criterio chiave è proprio la quasi totale perdita di interesse per tutto il resto. Le reazioni violente di suo figlio, al suo tentativo di limitarne l'utilizzo, rappresentano poi la misura del suo grado di attaccamento a questo mondo virtuale. Mi dice che il papà in questo sforzo di riportarlo al mondo reale, sia poco presente anche perché vive da anni con un'altra famiglia. In realtà è forse proprio questa assenza ad aver fatto perdere autorevolezza a questa figura e forse il tentativo di suo figlio di rifugiarsi in questo mondo virtuale evidenzia proprio il senso di vuoto e di mancanza di qualcosa o, forse, di qualcuno. Magari con il suo

problema sta proprio chiedendo una maggior presenza del padre che, per definizione, è quello che ristabilisce il limite sulle cose. Se il papà però si fa forte di questa assenza fisica come alibi per non poter fare più di tanto è chiaro che in questo ha in qualche modo rinunciato al suo ruolo, motivo per cui starà a lei farsi aiutare a ristabilire un limite, magari facendosi accompagnare nel contesto di una terapia. Non sottovaluti il problema, una dipendenza in quanto tale è segno di bassa autostima e fragilità. Il ragazzo va aiutato ad accettare il limite che lei gli metterà e a tollerare la frustrazione che ne deriva. Solo così potrà avere davanti quel vuoto da cui cerca di fuggire e, una volta affrontato, formarsi le ossa della sua identità.

UN ECCEZIONALE INTEGRATORE ALIMENTARE: L'OLIO DI CANAPA

Gli antiossidanti per contrastare quelle reazioni di ossidazione che portano al danno cellulare



Roberto Mazzanti

Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it



Fino al dopoguerra la coltivazione della canapa italiana (canapa sativa) e tutta la filiera produttiva ad essa associata ha rappresentato una parte importantissima dell'artigianato "made in Italy". Poi, con l'avvento delle fibre sintetiche, si è arrivati praticamente alla sparizione di questo tipo di coltivazione dai terreni italiani. Oggi, grazie a "provvidenziali" progressi compiuti nel campo della ricerca biochimica, si è scoperto che proprio l'olio ottenuto dai semi della canapa sativa è uno dei più completi integratori alimentari perché particolarmente ricco in sostanze antiossidanti.

Tra le sostanze più importanti della categoria degli antiossidanti rientrano gli acidi grassi Omega 3-Omega 6, la vitamina E e il Selenio. L'olio di canapa è l'unica sostanza in natura a contenere acidi grassi Omega 3-Omega 6 in rapporto ottimale tra loro (3:1) e contenuti di Vitamina E e Selenio molto elevati che contribuiscono, oltre che ad arricchire il profilo nutrizionale del prodotto, a mantenerlo stabile.

L'aumento del fabbisogno di antiossidanti è ormai provato in numerosissime condizioni patologiche: in dietologia è noto che per diminuire i livelli di colesterolemia è più importante un corretto apporto di Omega 3-Omega 6 che il contenuto di colesterolo ingerito con la dieta. In molte patologie del sistema nervoso (Autismo, Morbo di Alzheimer) è dimostrabile un aumento dello stato ossidativo e un effetto positivo derivante dalla somministrazione di antiossidanti, per un aumento del loro

consumo da parte dell'organismo. Per quanto riguarda le patologie infiammatorie (dermatite atopica, allergie, etc.), gli Omega 3-Omega 6 influenzano positivamente il rapporto tra prostaglandine e prostaciline, mediatori dell'infiammazione coinvolti nella loro genesi. L'importanza dell'infiammazione come primo passo di numerose condizioni patologiche è oggetto di recenti scoperte scientifiche, l'ultima delle quali (aprile 2015) riguarda il meccanismo di scatenamento del Morbo di Alzheimer.

Il ruolo degli antiossidanti è al centro di molteplici studi universitari e il loro reale potenziale, nonostante il continuo progredire della letteratura scientifica, ancora del tutto sottostimato.

Un olio di canapa è particolarmente valido se presenta anche un alto contenuto in Selenio: questo non solo testimonia che la pianta è stata coltivata in un terreno ricco di selenio ma anche che il terreno non è stato concimato con composti azotati o sulfurei, che trattengono il selenio nel suolo. Per fare un esempio, i terreni italiani sono più ricchi di selenio di quelli cinesi o australiani, terreni dai quali alcuni olii in commercio (senza tracciabilità del prodotto) potrebbero provenire. Addirittura in Cina è stata individuata una grave cardiopatia causata da carenza di selenio in una regione in cui i terreni erano particolarmente poveri della sostanza (Malattia di Keshan). Ne consegue che per fare in modo che tale prezioso integratore possa esplicare appieno la propria azione terapeutica, è necessario verificarne attentamente la provenienza.

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Suggerimenti utili

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture residenziali che accolgono definitivamente o temporaneamente le persone over 65 non più autosufficienti e in grado di rimanere al proprio domicilio a causa delle loro condizioni di salute e di autonomia.

Si chiamano, invece, Residenze Assistite (RA) le strutture che accolgono persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Nel nostro paese, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, le persone non autosufficienti sono circa 4,1 milioni; 3,5 milioni sono anziane e l'1,8 % sono ospitate nelle RSA che sono circa 8.000.

Le strutture possono essere pubbliche (della ASL o del comune), private convenzionate o completamente private. Per richiederne l'accesso è necessario rivolgersi alla ASL territorialmente competente o al Servizio Sociale del comune di residenza per aver riconosciuta la condizione di non autosufficienza; condizione indispensabile per essere ammesso in RSA. La retta, stabilita dagli enti pubblici o privati convenzionati che gestiscono le Residenze Sanitarie Assistenziali in accordo con il comune o con la ASL, è in parte a carico del Servizio Sanitario Nazionale (quota sanitaria) e in parte a carico dell'utente o del familiare, secondo il reddito (quota sociale).

Nel caso di una persona svantaggiata economicamente e sola la quota sociale è a carico del comune di residenza. Le persone non più autosufficienti possono fare richiesta per essere accolte in RSA quando non sono più assistibili a domicilio e richiedono un alto livello di supporto assistenziale e infermieristico 24 ore su 24.

Possono, inoltre, scegliere la struttura in quanto, prima dell'inserimento, i familiari hanno l'opportunità di visitarla, valutare i servizi offerti mediante la Carta di Servizio e chiedere tutte le informazioni sulle risorse materiali e umane messe a disposizione dalla RSA per garantire un livello assistenziale ottimo o per lo meno buono.

In Italia esistono molti modelli diversi di RSA, variabili soprattutto in base alla regione; la loro capacità ricettiva varia da 20 a 120 posti, sono organizzate in nuclei o moduli che accolgono 20 ospiti ciascuno e un quarto dei moduli è riservato alle persone con problemi di demenza. Alcune strutture dispongono di un "Nucleo Alzheimer" cioè un ambiente dedicato a soggetti con disturbi cognitivi e del comportamento.

Gli standard assistenziali in RSA variano da regione a regione e i minuti di assistenza sono l'indicatore per qualificare il livello di assistenza erogato e sono compresi in media tra i 90 e i 150 minuti al giorno per ogni residente.



Lina Baroni

Infermiera

lina.baroni@virgilio.it



RICETTE D'AUTUNNO

Crocchette di zucca

INGREDIENTI

Zucca con la buccia 500 gr
Scamorza affumicata 80 gr
Uova 2
Farina 2 cucchiai
Formaggio grattugiato (tipo pecorino) 3 cucchiai
Rosmarino 1 rametto
Prezzemolo 1 ciuffo
Pane grattugiato 6 cucchiai
Olio evo q.b
Sale e pepe q.b

PREPARAZIONE

Sulla grata del forno già caldo, cuocere la zucca a pezzi con la buccia per 20 minuti. Ridurre la polpa a dadini e frullarla nel mixer ancora calda. Tagliare a cubetti la scamorza (senza buccia) e amalgamarla alla zucca. Tritare finemente rosmarino e prezzemolo, unire 1 uovo, 3 cucchiai di pane grattugiato, il formaggio sale e pepe a aggiungere il composto alla zucca. Mescolare l'impasto con un cucchiaio e se risultasse troppo morbido aggiungere pane grattugiato. Con le mani modellare delle crocchette, passarle nella farina, poi nell'uovo sbattuto e nel pane grattugiato avanzato. Scaldare l'olio in una padella capiente e friggere le crocchette, scolare su carta da cucina e servire ancora calde.

Insalata verde con mandorle e castagne

INGREDIENTI

Insalata verde mista
Castagne arrostiti, 200 gr
Finocchio ½
Albicocche secche 5
Mandorle sgusciate 50 gr
Mele renette 1
Aneto 1 mazzetto
Erba cipollina 1 mazzetto
Limone 1/2 (succo)
Olio evo
Sale e pepe q.b.

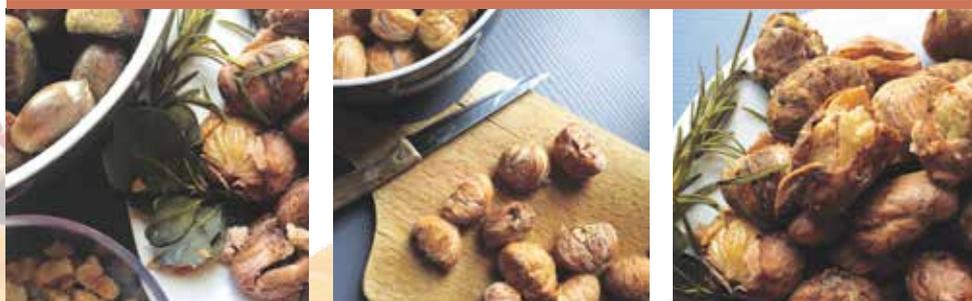
PREPARAZIONE

Tagliare a dadini le albicocche e la mela e il finocchio a fette sottili. In una ciotola capiente, aggiungerli all'insalata. Tritare grossolanamente mandorle e castagne e tritare le erbe aromatiche e aggiungerli nella ciotola. Mescolare e condire con un filo d'olio, il succo di limone, sale e pepe.

Zuppa di castagne e ceci

INGREDIENTI

Ceci ammollati 300 gr
Castagne cotte al forno 400 gr
Passata di pomodoro 500 gr
Acqua 1 litro
Aglio 2 spicchi
Prezzemolo fresco 1 ciuffetto
1 dado vegetale
Sale q.b



PREPARAZIONE

Tritare due spicchi di aglio con il prezzemolo e metterli a soffriggere in una casseruola con 4 cucchiai di olio, aggiungere le castagne, rosolare per qualche minuto. Aggiungere l'acqua, il dado e i ceci e fare cuocere per una quarantina di minuti, fino a quando la zuppa raggiunge la densità desiderata. Aggiustare di sale e servire con un filo d'olio.



Arrosto di maiale al latte e spezie



INGREDIENTI

Maiale magro, tipo filetto 800 gr
 Latte 1 litro
 Anice stellato 3 bacche
 Curry 1 cucchiaino
 Chiodi di garofano
 Cipolle 2
 Scalogni 2
 Panna da cucina 2 dl
 Olio evo qb
 Sale qb

PREPARAZIONE

Mettere la carne a marinare nel latte con il mix di spezie (anice, chiodi di garofano e curry) con un po' di sale per un paio di ore. In una casseruola dorare la carne scolata dalla marinata. Unire cipolle e scalogni tritati e un po' d'acqua e rosolare il tutto. Quando la carne risulta ben dorata aggiungere la marinata con tutte le spezie e cuocere a fuoco basso per due ore, mescolando di tanto in tanto. A fine cottura, togliere la carne dal tegame e metterla sul piano di portata. Eliminare l'anice e i chiodi di garofano dalla salsa e frullare con il mixer, aggiungere la panna e cuocere qualche minuto. Poi versare sull'arrosto e servire.

Sbrisolona alle nocciole

INGREDIENTI

Farina 00 250 gr
 Burro 280 gr
 Zucchero 125 gr
 Nocciole tostate 100 gr
 Uova 2 (tuorli)
 Lievito per dolci ½ bustina

PREPARAZIONE

Sciogliere il burro a bagnomaria, e lasciarlo raffreddare. In un mixer tritare le nocciole con lo zucchero, trasferire in una ciotola, aggiungere i tuorli e il lievito e mescolare. Unire lentamente la farina alternandola al burro continuando a mescolare fino ad ottenere un composto compatto, impastando poi energicamente. Versare il composto in una tortiera precedentemente unta o foderata con carta forno e distribuirlo bene con le mani perché risulti omogeneo. Infornare nel forno già caldo a 180° per una quarantina di minuti. Quando la torta si sarà raffreddata, spolverizzare con zucchero a velo.

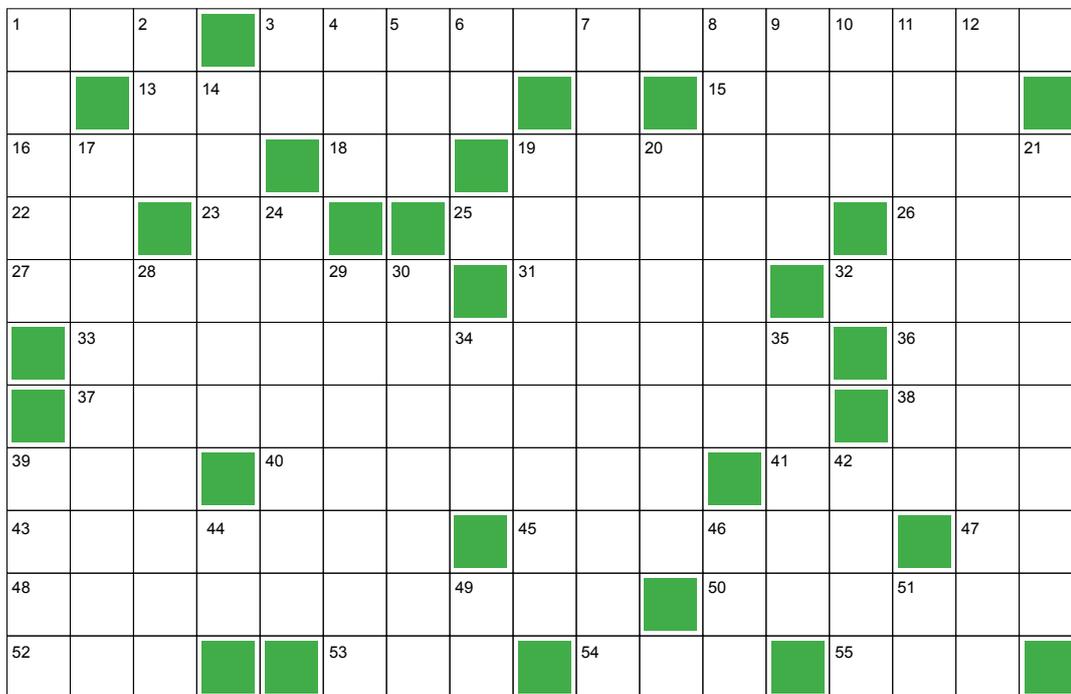


INVIA LE TUE RICETTE A
segreteria@mabq.com

LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE
 NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"

PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

- 1 Un borbottio con cui ci si schiarisce la voce.
- 3 Corre sotto la città.
- 13 Preoccupa il religioso.
- 15 Sorella e sposa di Osiride.
- 16 Storico settimanale dell'Rcs.
- 18 Gli scrittori Pynchon e Pincio (iniz.).
- 19 Una capitale tennistica.
- 22 Metà del muro.
- 23 Conti in tv (iniz.).
- 25 Nascondere alla vista.
- 26 Arcaicamente profondo.
- 27 La piazza virtuale di Facebook.
- 31 L'abbreviazione di un Luciano.
- 32 Una storica sigla editoriale italiana.
- 33 La più importante città dello stato della Pennsylvania.
- 36 Raganelle.
- 37 E' vissuto per un secolo.
- 38 Un liquore giallo.
- 39 Il gruppo di Stipe.
- 40 Fu fondato nel Dopoguerra.
- 41 E' annunciato da cartelli in autostrada.
- 43 E' tra i Castelli Romani.
- 45 Per molti è festivo.
- 47 Articolo maschile.
- 48 Richiede bici speciali.
- 50 Un buco in faccia.
- 52 Un amico per Mowgli.
- 53 Il bronzo dei latini.
- 54 Mezzogiorno in Italia.
- 55 Erano campioni olimpici.

VERTICALI

- 1 Un'arma da guerra che non tocca persone o cose ma solo apparecchi elettrici e elettronici.
- 2 Ryan attrice.
- 3 Io in altro caso.
- 4 Il punto dell'alba.
- 5 Precede il tap.
- 6 Antico dio egizio.
- 7 Un compositore contemporaneo.
- 8 Una donna tra le copie.
- 9 In quella "ofWight" si tenne un celebre festival rock.
- 10 L'esclamazione del dispettoso.
- 11 Rende il cibo sofisticato.
- 12 Gli eredi di Mario Merola.
- 14 Lo Havens di Freedom.
- 17 Camorrisimo spicciolo.
- 19 Il benessere inglese.
- 20 Comprende il Marocco.
- 21 Degno di attenzione.
- 24 Un europeo di una volta.
- 28 La scienza degli elementi.
- 29 E' detta così una depressione tipica del Nord-Est estremo.
- 30 Un verbo per il fanatico.
- 34 Lo ripetevano i fascisti.
- 35 Un capoluogo del Nord-Ovest.
- 39 L'armadietto dello stereo.
- 42 L'Irlanda del Regno Unito.
- 44 La fondò Don Giussani (sigla).
- 46 Congiunzione inglese.
- 49 Soriano della letteratura (iniz.).
- 51 Un noto browser (sigla).

LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

È così dovuta ricorrere a un dottore privato che operava qualche giorno dopo, di pomeriggio, nella stessa struttura indicata dal centralino anzidetto, dove invece gli esami venivano effettuati solo di giorno! Da ultimo, lavorando saltuariamente e con le nuove regole del "contributivo", la sua pensione, quando vi potrà andare, sarà certamente irrisoria. Stando così le cose, per mia figlia e soprattutto per mia nipote c'è un futuro?

Vincenzo F. - Roma

Caro Vincenzo,

nella sua breve lettera lei è riuscito a sintetizzare i principali mali che affliggono la società italiana odierna: il lavoro precario, l'incertezza pensionistica per i giovani, la scarsa attenzione dello Stato ai problemi della famiglia, il ruolo di supplenza nel welfare esercitato dai nonni, la scuola pubblica con scarse risorse che deve ricorrere al finanziamento delle famiglie, la sanità che si allontana sempre di più dalla sua funzione pubblica ed universalistica, ed in ultimo, a corollario di tutto, l'incognita del futuro per i giovani di adesso e per le generazioni che verranno.

La sua - purtroppo! - è una testimonianza del tutto veritiera di un processo di degrado che parte da molto lontano, da quando ha perso vigore la fantastica stagione del dopoguerra degli anni 50 e 60 che ha portato il nostro Paese a primeggiare in svariati campi della cultura, della scienza, delle attività umane, della creatività, dell'industria e della produzione. Colpa della politica? Certamente sì, la mala politica, quella del malaffare, quella delle malversazioni, quella delle scelte dettate dall'interesse personale, quella del malgoverno e della scarsa competenza.

Ma forse un po' di colpa sta anche in tutti noi che non abbiamo reagito, ed anzi spesso ci siamo adagiati in un sistema di vacche grasse facili da mungere, di cui abbiamo approfittato, senza renderci conto che, a poco a poco, ci stavamo mangiando il futuro dei nostri figli.

E adesso siamo nella situazione in cui siamo, con un enorme debito che ci opprime, con una classe politica ai minimi termini nella fiducia dei cittadini, con i problemi veri e reali di vita quotidiana che lei ci ha rappresentato.

Ma un futuro c'è perché noi vogliamo che ci sia e rifiutiamo ogni rassegnazione, perché siamo convinti e coscienti che il nostro Paese ha potenzialità inespresse che debbono soltanto essere liberate

Relax & Riposo®



made in ITALY

gli
SPECIALISTI
del
RIPOSO
e del
RELAX



**SCONTO
DEL 20%
PER GLI
ASSOCIATI**



Poltrone personalizzate su misura

Visite a domicilio senza obbligo
di acquisto

Conforme alle direttive CE



Dispositivo medico

Vantaggi fiscali

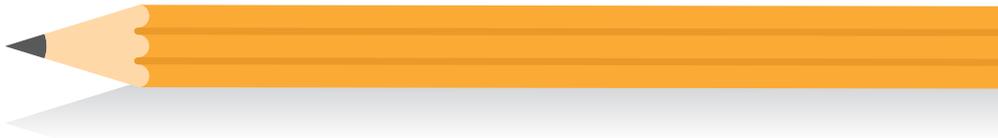
Relax & Riposo®

Via Statale, 7
22045 LAMBRUGO / CO
Tel. 031 856892

Relax & Riposo®

Viale Fulvio Testi, 176
(direzione Monza-Lecco)
20092 CINISELLO BALSAMO / MI
Tel. 02 40042438

sudoku



LIVELLO MEDIO

4				5	6			3
2					1			4
	8			4	2		9	
6	7	9						
5		3				2		9
						1	7	6
	2		1	6			8	
3			4					5
1			7	9				2

LIVELLO AVANZATO

			8		5		3	
	6				3			2
	7			1				9
4		5					1	
				6				
	2					3		4
1				2			8	
3			5				4	
	8		7		9			

2	8	4	7	3	9	1	6	5
3	9	6	5	8	1	2	4	7
1	5	7	4	2	6	4	8	3
6	2	8	1	5	7	3	9	4
7	1	9	3	6	4	5	2	8
4	3	5	7	9	8	7	1	6
8	7	3	6	1	2	4	5	9
5	6	1	9	4	3	8	7	2
9	4	2	8	7	5	6	3	1

1	5	8	7	9	3	4	6	2
3	6	7	4	2	8	9	1	5
9	2	4	1	6	5	3	8	7
8	4	2	5	3	9	1	7	6
5	1	3	6	8	7	2	4	9
6	7	9	2	1	4	5	3	8
7	8	5	3	4	2	6	9	1
2	3	6	9	7	1	8	5	4
4	9	1	8	5	6	7	2	3

Soluzione Sudoku

53	K	A	V	A	53	54	S	E	S	53	53	A	A	53	K			
48	C	I	C	L	O	C	R	O	S	49	50	N	A	R	I	C	E	
43	A	R	I	C	I	A	S	A	B	45	46	A	T	O	47	I	L	
39	R	E	M	I	S	R	A	E	L	40	41	S	N	O	D	O		
37	P	I	E	T	R	O	I	N	G	R	A	O	V	38				
33	P	H	I	L	A	D	E	L	P	H	I	A	35	36	I	L	E	
27	B	A	C	H	E	C	A	L	I	G	A	31	32	32	U	T	E	T
22	M	U	C	C	C	E	L	A	R	E	26	26	I	M	O			
16	O	G	G	I	T	P	W	I	M	B	L	E	D	O	N	21		
13	B	E	R	E	S	I	A	H	15	15	I	S	I	D	E			
3	E	H	M	E	T	R	O	P	O	L	I	T	A	N	A	12	11	9

Soluzione al Cruciverba di pag. 46



Olio di canapa

di Piandelmedico

**Naturalmente ricco in omega 3, omega 6,
vitamina E e selenio.**



Le principali caratteristiche dell'olio di canapa SaVita:

- **Alto contenuto in Selenio**
- **Assenza certificata di metalli pesanti e sostanze tossiche**
- **Disponibile in capsule vegetali**
- **Prodotto Made in Italy**



Piandelmedico - Jesi (AN)
www.canapasavita.it



Made in Marche with Love 

146 | fastweb.it | Punti Vendita

TU E FASTWEB. SIAMO LA FIBRA CHE VOLA.

Dentro la nostra Fibra scorrono i tuoi pensieri,
i tuoi sogni, i tuoi progetti e il tuo lavoro, ecco perché ti diamo sempre
la connessione internet più veloce possibile.



FASTWEB

un passo avanti